

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente: DECRETO n° 175 del 01/08/2016

Num. Reg. Proposta: PPG/2016/184 del 29/07/2016

Oggetto: ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE DEL PERIODO 27 FEBBRAIO-27 MARZO 2016 (OCDPC N. 351/2016). APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI, COMPRENDENTE LA DIRETTIVA DISCIPLINANTE I CRITERI, LE MODALITÀ E I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI SFOLLATI.

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 01/08/2016

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile"* e successive modifiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;

PREMESSO che:

- nel periodo compreso tra il 27 febbraio e il 27 marzo 2016 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati,

danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;

- gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, l'isolamento di frazioni, nonché l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni;
- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016, pubblicata nella G.U. n. 117 del 20 maggio 2016, è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei Comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei Comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei Comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena, fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 6 novembre 2016;
- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite massimo di Euro 9.200.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 351 del 03 giugno 2016, pubblicata nella G.U. n. 137 del 14 giugno 2016, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 351/2016 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- all'art. 3, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016, nel limite massimo di Euro 9.200.000,00;
- all'art. 2, comma 1, che il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare, secondo i criteri e parametri ivi indicati, un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti della competente autorità;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 351/2016 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6017 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

RILEVATO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti anche in sede di tavoli istituzionali e tecnici appositamente convocati risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di Euro 9.200.000,00;
- gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione, che non trovano copertura finanziaria nell'ambito della complessiva disponibilità finanziaria di cui all'OCDPC n. 351/2016, sono finanziati

con risorse dalla Regione Emilia-Romagna ammontanti complessivamente ad Euro 2.069.490,00;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2016/512563 del 05/07/2016, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena"*;

DATO ATTO che in tale piano, oltre agli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione finanziati con risorse regionali per € 2.069.490,00, sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di Euro 9.200.000,00, i seguenti interventi:

- interventi urgenti - lavori pubblici per un importo di € 2.171.412,00;
- interventi assegnati ai Consorzi di Bonifica ed AIPo per un importo di € 1.530.000,00;
- Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per un importo di € 5.115.000,00;
- interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche per un importo di € 50.000,00;

DATO ATTO, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

1. € 100.000,00 destinati al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione CAS, di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 351/2016;
2. € 103.588,00 destinati al finanziamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art. 10 dell'OCDPC n. 351/2016;

3. € 50.000,00 destinati al ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale, di cui all'art. 11 dell'OCDPC n. 351/2016;
4. € 80.000,00 destinati ai rimborsi ammissibili ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR n. 194/2001 per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna in fase di emergenza, di cui all'art. 12 dell'OCDPC n. 351/2016;

VISTA la nota prot. n. DPC/RIA/38449 del 28 luglio 2016, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di Euro 9.200.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 351/2016, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza, con la precisazione che gli accantonamenti di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 saranno autorizzati in via definitiva solo dopo i dovuti accertamenti e prendendo atto della sussistenza di interventi finanziati per l'importo di Euro 2.069.490,00 a valere sulle risorse della Regione Emilia-Romagna;

DATO ATTO che al paragrafo 5.3.1 del Piano dei primi interventi sono state apportate alcune integrazioni resesi necessarie per precisare le relazioni organizzative e funzionali dei Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a seguito del riordino delle funzioni territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015 e dei relativi provvedimenti di attuazione;

Ritenuto pertanto di approvare, il Piano degli interventi urgenti di cui sopra;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

Decreta

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in*

provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena";" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2016 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 351 del 3 giugno 2016 - per l'importo di Euro 9.200.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 351/2016 e per l'importo di Euro 2.069.490,00 a valere sulle risorse regionali, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di evidenziare che al capitolo 8 del Piano di cui al precedente punto 1 è riportata la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di cui trattasi;
3. di pubblicare il presente atto e il Piano sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/ordinanza-351-2016/Ocdpc%20351%202016>
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i;
5. di inviare al Dipartimento della protezione civile nota di comunicazione delle integrazioni non sostanziali apportate al Piano dei primi interventi urgenti.

Stefano Bonaccini



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2016 di dichiarazione dello stato di emergenza

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 351 del 3 giugno 2016**

Bologna, 2016

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 351 del 3 giugno 2016

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia Romagna

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

PROVINCE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CONSORZI DI BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI
COMUNI

INDICE

1	Premessa.....	5
2	Sintesi descrittiva degli eventi	7
2.1	Eventi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016.....	7
2.1.1	Sintesi Meteorologica	7
2.1.2	Principali effetti sul territorio	8
2.1.3	Principali criticità territoriali.....	9
2.1.4	Ambito di bonifica	24
2.1.5	Interventi di Protezione Civile.....	25
3	Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso finanziati con risorse regionali	27
3.1	Interventi di somma urgenza e urgenti <u>realizzati o in corso</u> finanziati con risorse regionali.....	27
3.1.1	Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dagli enti locali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna	27
3.1.2	Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dai Consorzi di Bonifica finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.....	30
3.1.3	Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dall'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile finanziati da parte della Regione Emilia-Romagna	30
4	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse dell'OCDPC 351/2016.....	34
4.1	Disposizioni generali	34
4.2	Termini per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi.....	34
4.3	Prezzari regionali	34
4.4	Spese generali e tecniche	35
4.5	Interventi in amministrazione diretta	36
4.6	Perizie di variante.....	36
4.7	Assicurazioni	37
4.8	Cofinanziamenti ed economie maturate	37
4.9	Monitoraggio degli interventi	37
5	Interventi finanziati con risorse dell'OCDPC 351/2016.....	38
5.1	Interventi urgenti - Lavori pubblici	38
5.1.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti	41
5.1.2	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	42

5.1.3	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.....	43
5.1.4	Procedure di controllo.....	43
5.2	Interventi assegnati ad AIPo ed ai Consorzi di Bonifica	44
5.2.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione -	46
	Interventi soggetto attuatore AIPo.....	46
	Interventi soggetto attuatore Consorzi di Bonifica	47
5.2.2	Modalità di pagamento da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.....	48
5.3	Interventi assegnati all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	48
5.3.1	Relazioni organizzative e funzionali - modalità di liquidazione dei finanziamenti	54
6	Interventi di acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse dell’OCDPC 351/2016	56
6.1	Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	56
6.1.1	Modalità di rendicontazione ed erogazione di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	56
6.2	Interventi di acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche.....	57
6.2.1	Modalità di rendicontazione ed erogazione	57
7	Interventi non strutturali: raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza	60
8	Contributo Autonoma Sistemazione CAS.....	62
8.1	Direttiva	62
8.2	Modulo di domanda di Contributo Autonoma Sistemazione.....	68
9	Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario, ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale.....	73
9.1	Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario.....	73
9.2	Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale	73
10	Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/01.....	76
10.1	Rimborsi ai datori di lavoro	77
10.2	Rimborsi ai lavoratori autonomi e liberi professionisti	78
10.3	Rimborsi delle spese sostenute da parte delle organizzazioni di volontariato.....	79

10.4 Tempistiche di presentazione delle richieste di rimborso e procedure per la gestione e la liquidazione dei rimborsi.....80

11 Quadro economico riepilogativo 81

1 Premessa

Il presente Piano è predisposto in attuazione all'art 1, comma 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.351 del 3 giugno 2016.

A partire dalla giornata di Sabato 27 febbraio 2016 il territorio regionale è stato oggetto di una severa ondata di maltempo, che si è protratta fino a lunedì 29, quasi con continuità. Il periodo prolungato di piogge, quasi continue per tre giorni, ha generato piene in tutti i corsi d'acqua affluenti del Po, dal Tidone a Panaro, oltre al fiume Reno e ai suoi affluenti, con il superamento di massimi storici e l'attivazione di fasi operative di allarme. Il reticolo idrografico principale e il reticolo idrografico minore, hanno generato localmente allagamenti e danni alle infrastrutture e ai servizi.

Nelle settimane seguenti, si sono manifestati diffusi dissesti, attivati in diretta conseguenza degli eventi meteorologici indicati in precedenza, che hanno danneggiato la viabilità comunale, provinciale e il patrimonio privato, con il conseguente isolamento di alcune località e singole abitazioni. Sia nel corso della giornata de 27 febbraio, sia nei giorni dal 3 al 5 marzo il territorio regionale è stato anche interessato da venti diffusi e intensi con intensità massime registrate corrispondenti alla scala Beaufort 10 – burrasca fortissima.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi. Tali interventi, specificati nel successivo capitolo 3, rappresentano una minima percentuale rispetto alle esigenze di interventi di somma urgenza e urgenti da fare che gli enti locali hanno segnalato.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 01 aprile 2016 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 10 maggio 2016 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni (scadenza 6 novembre 2016), stanziando 9.200.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 03 giugno 2016 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 351 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 137 del 14 giugno

2016, che nomina il Presidente della regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, delle Province, dei Consorzi di Bonifica e di AIPO per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Lo schema di Piano è stato condiviso il 24 giugno 2016 nel tavolo tecnico e presentato in data 28 giugno 2016 alla riunione del Tavolo istituzionale regionale, convocato e coordinato dall'Assessore regionale alla Protezione Civile e composto dai Presidenti delle Province o loro delegati e dai rappresentanti di ANCI, UNCEM e ANBI.

Il Piano riporta il quadro degli interventi realizzati o in corso finanziati con risorse regionali e successivamente gli interventi finanziati a valersi sulle risorse dell'Ordinanza 351/2016 aventi come enti attuatori Comuni, Province, Consorzi di Bonifica, AIPO e i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano il Commissario ha predisposto schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Sono inoltre accantonate nel presente Piano risorse a valere sull'OCDPC 351/2016 per la copertura degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale, per i rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il Contributo Autonoma Sistemazione per il quale sono altresì specificate le Direttive e il modulo di domanda.

2 Sintesi descrittiva degli eventi

2.1 Eventi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016

2.1.1 Sintesi Meteorologica

Durante le giornate del 27, 28 e 29 febbraio un minimo depressionario, inizialmente localizzato sulla penisola Iberica e in spostamento verso nord-est, porta abbondanti precipitazioni sulla regione Emilia-Romagna, anche a carattere nevoso sui rilievi. I maggiori quantitativi di precipitazione interessano la fascia appenninica centro-occidentale, con cumulate di precipitazione superiori a 100 mm nei tre giorni (Fig. 1). Tra il 28 e il 29 febbraio si verificano inoltre raffiche di vento fino al grado 9 della scala Beaufort in territorio bolognese e parmense.



Fig. 1: Precipitazione cumulata complessiva delle giornate del 27, 28 e 29 Febbraio così come stimate da radar. In giallo sono evidenziate le stazioni che hanno registrato i valori di precipitazione massimi

I maggiori quantitativi di precipitazione sono stati registrati il giorno 28 febbraio quando, in molte stazioni, si sono superati i 60 mm di cumulata giornaliera. A questi quantitativi si aggiunge l'apporto derivante dallo scioglimento di circa 25 cm di neve, a causa dell'innalzamento dello zero termico dalla mezzanotte di domenica 28 febbraio, che si è attestato ai 2000 m determinando il passaggio da precipitazioni nevose a piovose e il conseguente scioglimento della neve cumulata.

Nella tarda serata del 2 marzo 2016 un nuovo fenomeno meteo interessa la Regione, i sistemi precipitanti si muovono dall'Appennino centro-occidentale verso la pianura per poi spostarsi verso sud-est, interessando le Province più orientali. Le precipitazioni che hanno caratterizzato l'evento dal 2 al 4 marzo, sono state di intensità debole/moderata, spazialmente discontinue

Nello spazio temporale degli eventi descritti, l'Appennino, dalla provincia di Modena alla provincia di Parma, è stato interessato anche da precipitazioni a carattere nevoso. Nel pomeriggio del 27 febbraio lo spessore del manto nevoso raggiunge il massimo di 40 cm a Lagdei, mentre nelle altre stazioni è fra 15 e 30 cm. Successivamente, tra il 28 e il 29 febbraio si assiste ad uno scioglimento dello strato e si ha una decrescita dello spessore del manto dai 15 ai 20 cm. Dal 2 al 4 marzo 2016, si registrano nuovamente precipitazioni di tipo nevoso, determinando un aumento dello spessore del manto in media di 10 cm.

L'evento in esame è stato caratterizzato inoltre dalla presenza di venti diffusi ed intensi che hanno interessato l'intero territorio regionale, particolarmente sul bolognese dove sono state registrate le max intensità (Beaufort 9 - burrasca forte e Beaufort 10 - burrasca fortissima).

Il periodo prolungato di piogge quasi continue per tre giorni, caratterizzato da una fase più intensa nella seconda parte dell'evento, ha interessato maggiormente il settore centro-occidentale della regione nella notte tra il 28 ed il 29 febbraio. Le precipitazioni erano caratterizzate da locali rovesci anche intensi; un contemporaneo rapido rialzo delle temperature sui rilievi appenninici ha determinato lo scioglimento di parte del manto nevoso. In questa situazione si sono verificati eventi di piena su tutti i fiumi emiliani affluenti del Po, dal Tidone al Panaro, più il fiume Reno con i suoi affluenti.

In tutti questi bacini idrografici sono stati registrati dagli idrometri dei superamenti generalizzati della soglia 2, in alcuni casi della soglia 3. Si segnala che si sono avuti dei valori perfino superiori ai precedenti massimi storici in alcune sezioni dei seguenti corsi d'acqua:

- Chiavenna nella sezione di Saliceto (Cadeo, PC);
- Riglio nelle sezioni di Veggiola (Gropparello, PC) e Montanaro (Carpaneto, PC);
- Stirone nelle sezioni di Vigoleno (Vernasca, PC) e Casellina di Soragna (Soragna, PR);
- Rovacchia nella sezione di Toccalmatto (Fidenza, PR);
- Enza nella sezione di Sorbolo (Mezzani, PR)
- Secchia nella sezioni di Ponte Veggia (Casalgrande, RE) e Rubiera SS 9 (Rubiera, RE)
- Tresinaro nella sezione di Rubiera Tresinaro (Rubiera, RE)

2.1.2 Principali effetti sul territorio

Gli effetti delle dinamiche fin qui descritte sono risultati particolarmente gravosi laddove si è realizzata un'interferenza con infrastrutture, attraversamenti stradali, insediamenti

produttivi e centri abitati, che hanno subito danni ingenti e diffusi; in particolare sono stati messi in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano e di pianura in particolare del settore centro occidentale della regione.

Le piene sono state la causa delle principali criticità, in particolare nelle province di PC, PR, RE, MO, BO, FE; esse infatti hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano e di pianura, danneggiando opere idrauliche, provocando erosioni spondali, diverse esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, importanti accumuli di materiale detritico, danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito, nonché cedimenti di parti delle reti fognarie. Nella fascia pedecollinare, dove i corsi d'acqua presentano spesso repentine diminuzioni di pendenza, si sono verificati rigurgiti e/o occlusioni di manufatti con locali esondazioni su aree private coinvolgendo in alcuni casi fabbricati ed infrastrutture civili.

I canali della rete di bonifica, nonostante il raggiungimento di quote importanti, sono stati mantenuti sotto controllo dai Consorzi mediante l'attivazione di idrovore a pieno regime; in particolare è stato sollecitato particolarmente l'impianto Pilastresi per lo scarico delle acque in PO.

Si sono avuti diffusi danni, anche severi, ad abitazioni, alle viabilità comunali e provinciali a causa di **fenomeni di dissesto**. Alcuni comuni del Piacentino erano già stati duramente colpiti dagli eventi del 13-14 settembre 2015.

Numerose **strade provinciali** sono state danneggiate da smottamenti, cedimenti stradali con conseguenti limitazioni o interruzioni della circolazione lungo le arterie che si sviluppano in ambito collinare e montano, mentre nelle zone di pianura si sono registrati diffusi allagamenti, che hanno provocato interruzioni parziali o totali della circolazione anche nelle principali arterie stradali.

2.1.3 Principali criticità territoriali

Provincia di Piacenza:

In Provincia di Piacenza nella mattina del 28 e del 29/02/2016 le precipitazioni, che hanno interessato in particolare la porzione orientale, hanno prodotto rapidi innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua Tidone, Luretta, Arda, Chiavenna, Chero e Riglio, causando diffuse esondazioni e fenomeni di erosione spondale.

La piena del **torrente Tidone** ha prodotto diverse erosioni spondali nel tratto montano nei comuni di Pianello Val Tidone, Nibbiano e Gragnano. In comune di Rottofreno, dopo la confluenza del torrente Luretta il Tidone ha esondato a Rottofreno allagando terreni agricoli. Inoltre la piena del Torrente Luretta ha modificato l'officiosità idraulica dell'alveo a causa di erosione e deposito materiale in diversi tratti. In comune di Agazzano si sono verificate modifiche dell'alveo dalla località Massaveggia alla località Rivarossa, che hanno comportato allagamenti a valle e disagi a persone e cose.

Il **torrente Arda** ha esondato in diversi punti nei comuni di Cortemaggiore, San Pietro in Cerro e Vernasca allagando terreni agricoli, aziende agricole e abitati. Nel comune di Vernasca la strada provinciale SP 21 è stata interrotta perché erosa dalla piena del torrente

Arda nel comune di Cortemaggiore, causando cedimenti arginali e sormonti che hanno interessato case sparse a nord dell'abitato e allagamenti delle campagne circostanti nonché di alcune aziende agricole in loc. S. Martino Olza. Danni segnalati anche in comune di Vernasca, all'altezza del ponte sul torrente Borla.

Il torrente Chiavenna ha provocato diffuse esondazioni, con conseguenti allagamenti e chiusure di tratti stradali, danni alle opere di difesa idraulica, depositi di materiali in alveo e occlusioni parziale di sezioni di alveo, erosioni spondali, allagamenti di spazi pubblici. Interessate le località Chiavenna Landi di Cortemaggiore, La Chiusa, Saliceto e Rovoletto, Fontana Fredda, in comune di Cadeo; interessate alcune strade comunali del comune di Lugagnano e del comune di Castell'Arquato.



Torrente Arda a San Martino in Olza

Diverse situazioni critiche si sono registrate a causa dei fenomeni che hanno interessato il **torrente Nure ed i suoi affluenti**. In comune di Ferriere, fra i più significativi: si sono verificati l'asportazione di briglie sul Rio Boschi; cedimenti di terreno diffusi in località Casale; e aggravamenti di situazioni già compromesse dagli eventi del 13-14 settembre 2015, in località Folli, con distruzione dell'attraversamento e della strada comunale di accesso, erosione della sponda destra del rio dei Folli ed erosioni della S.P. per Folli con danni alle condotte del gas.

In comune di Ponte dell'Olio segnalati numerosi allagamenti a causa dell'esondazione dei Rii Zaffignano e Carrozza che hanno interessato le strade comunali per le località Case Nuove e Molinazzo.

L'esondazione del **torrente Ongina** ha causato allagamenti di edifici (piani terra e scantinati) e terreno agricoli in conseguenza nella frazione Castelnuovo Fogliani in comune di Alseno, interessando 27 persone nelle località di Colombarola, Bains di Sopra, Bains, San Pietro (oltre ai verificati allagamenti di campi, cantine e garage).

Diffuse esondazioni dei **torrenti Chero e Riglio** (affluenti del Chiavenna) in alcune località dei comuni di San Giorgio Piacentino, Pontenure, Caorso, Carpaneto e Castell'Arquato, hanno interessato vaste aree agricole, abitazioni, la viabilità comunale e provinciale, infrastrutture come la rete acquedottistica, luoghi pubblici come la chiesa, ostruzioni di arcate di ponti. In Comune di Gropparello danni alla S.C. Veggiola in località Castignera per erosione del T. Riglio; nelle località Paderna e Costapelata nel comune di San Giorgio Piacentino, 9 edifici allagati (di cui 1 ad esercizio pubblico).



Gropparello – T. Riglio, strada comunale di Veggiola

Fortemente compromessa a causa dell'attivazione e della riattivazione dei dissesti la viabilità provinciale e comunale.

Tra le situazioni di criticità se ne riportano alcune maggiormente significative:

Cerignale

In località Lisore si è avuto l'aggravamento del dissesto già in atto (evento del 13.14 settembre 2015) che ha coinvolto il tratto di strada comunale di monte per 15 - 20 metri circa, su una scarpata di 20-25 isolando la località.



Coli

Un movimento franoso da monte ha coinvolto per un tratto di 50 m l'intera carreggiata della Rampa-Ruei determinando l'isolamento della località Ruei, dove risiede 1 persona, attualmente sfollata e ospitata presso parenti. L'arretramento e l'espansione del dissesto ha provocato la lesione dei sottoservizi (serbatoio GPL). E' necessario eseguire un intervento consistente per il ripristino della strada mediante opere strutturali sia a monte sia a valle.



Comune di Coli – S.C. Rampa-Ruei

Sempre a causa di dissesti sono state interrotte le strade comunali per le frazioni Predalbora e Querciaccia con n. 2 isolamenti (1 persona a Predalbora e 1 persona a Querciaccia). E' stato effettuato un intervento del comune per il ripristino del transito mediante allargamento della carreggiata sul lato monte.



Farini: dissesti sulle strade di Pradalbora e Querciaccia

Farini

Un dissesto sta interessando parte dell'abitato di Casale di Brugneto, la sc di collegamento con la SP Val d'Aveto, e il reticolo idrografico superficiale principale (rio dei Boschi e relative opere idrauliche), secondario e di scolo. Il monitoraggio inclinometrico indica spostamenti da 7 a 12 cm in 40 gg, con rischio di rottura degli strumenti di misura. Nella frazione risiedono stabilmente 6 persone, a rischio sgombero, mentre in estate si raggiungono le 50 persone.

Ponte dell'Olio

Diffusi dissesti hanno interessato la viabilità con conseguente interruzione al transito; si ricordano: la viabilità sulla strada comunale di Veggiola interrotta nel tratto compreso tra la Loc. Salandri e la chiesa di Veggiola a causa di un importante movimento franoso che ha ostruito a monte ed eroso a valle, il piano viabile;

Vernasca

Sono stati segnalati aggravamenti di movimenti franosi sulla sc dei Bravi con rischio per abitazioni ad uso civile e attività produttive e sulla sc di Vezzolacca, località a rischio di isolamento in caso di interruzione viabilità.

Viabilità provinciale:

In Comune di Vernasca è stata erosa la massicciata stradale della S.P. 21, nei pressi dello stabilimento Buzzi UNICEM, che collega Lugagnano a Morfasso con interdizione al transito.



In comune di Bettola, loc. Pergalla, il 26 marzo una frana di 400 metri di lunghezza, 300 di larghezza e alcune decine di metri di profondità ha interessato la SP 15 e alcune abitazioni. Risultano inagibili e severamente danneggiate diverse strutture abitative e ad uso agricolo, la necessaria conseguente chiusura della SP è causa di gravissime difficoltà di comunicazione delle frazioni interessate.



Bettola- frana in loc. Pergalla che interessa la SP 15 ed alcune abitazioni

In Comune di Bettola i fenomeni erosivi del T. Nure hanno definitivamente danneggiato la soglia sifonata del ponte sul torrente lungo la S.P. N° 654R

In comune di Vernasca è stata interessata la scarpata di valle della S.P. 4 di Bardi

Provincia di Parma

In **Provincia di Parma** l'evento meteo ha colpito inizialmente l'area montana con abbondanti precipitazioni nevose dalla serata di sabato 27 febbraio. L'accumulo di neve pesante ha

causato la rottura di conduttori della rete elettrica e la caduta di alcuni sostegni che hanno provocato l'interruzione dell'alimentazione elettrica a numerose frazioni.

Le precipitazioni dei giorni successivi hanno colpito il territorio dalla bassa montagna fino alla pianura del Po concentrandosi principalmente nella collina occidentale provocando importanti piene sui torrenti Rovacchia e Stirone e numerosi dissesti.

La piena del **torrente Rovacchia** ha avuto ripercussioni sul sistema delle arginature che hanno presentato problematiche nel tratto di competenza del Servizio Tecnico di Bacino; in comune di Fontanellato segnalate diffuse esondazioni e sifonamenti su un tratto del torrente per la presenza di tane di nutrie; il sormonto e franamento del lato esterno dell'argine.

Segnalate esondazioni di alcuni canali nel comune di Soragna con allagamenti diffusi a diverse abitazioni e ad alcune attività produttive in località Cerro e Gazzolo; rottura di alcune paratoie nell'alveo del canale Rovacchiotto e all'interno dell'alveo del torrente Stirone.

Nei tratti di Stirone – Rovacchia competenza di AIPO il transito della piena ha fortemente sollecitato le arginature riducendo i franchi arginali, in alcuni punti inferiori ai 20 cm.

La piena del **torrente Enza** ha portato nuovamente alla chiusura del ponte di Sorbolo, che si è protratta per diverse ore, riportando l'urgenza di un intervento di pulizia delle due campate laterali e dei tratti di monte e di valle dal materiale limoso che si è accumulato nel tempo.

Erosioni spondali sulla sponda sx del **fiume Taro** in comune di Fontevivo che hanno causato il danno alla condotta fognaria pubblica in fregio all'alveo, il danno alla strada comunale-pista del pescatore, il pericolo di esondazione verso le attività produttive del Centro Padano interporto di Parma CEPIM. In Comune di Solignano segnalato l'aggravamento dell'erosione spondale del fiume Taro in corrispondenza della località Rubbiano di Solignano, nelle vicinanze degli edifici residenziali.

Erosioni diffuse segnalate in sponda sinistra del **torrente Parma** in comune di Langhirano per l'intero tratto compreso tra la centrale Enel e confluenza Rio Fabiola in località Cascinapiano.

Il **canale Lorno** ha tracimato in località Bezze, comune di Colorno, ove l'acqua ha invaso l'area presente tra lo stesso Canale Lorno e il Canale Galasso e si sono verificati fontanazzi; sono state di conseguenza evacuate a scopo precauzionale 6 famiglie e una stalla con circa 40 cavalli. In Comune di Torrile il sistema dei canali Lorno e Galasso, al confine tra i comuni di Torrile e Colorno, nel tratto di competenza di AIPO, ha avuto notevoli criticità: entrambi i canali sono tracimati e sono state emesse ordinanze di evacuazione sia per 8 famiglie che per un allevamento equino di circa 40 capi della frazione di Bezze, area compresa fra i due canali, allagata con un battente d'acqua da circa 40 cm d'acqua e che ha subito danni alla e alle aree agricole e periurbane. La tracimazione interessa anche una parte del territorio di Torrile. La concomitanza delle piene dei canali con quella del Parma ha determinato la tracimazione delle acque dei canali e i conseguenti allagamenti. Segnalati danni alle infrastrutture presenti nella riserva naturale di Torrile-Trecasali in prossimità del canale Lorno (2 capanni ad uso didattico e i camminamenti interni); in località "Ponte di Pietra" il canale Galasso ha invaso la S.P. 9 che passa all'interno del centro abitato di Torrile.

Nei comuni di Fidenza e di Salsomaggiore si sono verificate l'asportazione della rampa di accesso alla pista ciclabile nell'attraversamento del T. Ghiara a valle di Ponteghiara e erosioni

delle sponde in dx e sx idraulica del t. Ghiara nei pressi del ponte ciclabile (tra Fidenza e Salsomaggiore)

In comune di Fornovo segnalate erosioni spondali, esondazioni ed allagamenti ad opera del Rio Riccò in località Case Battilocchi; erosione spondale del torrente Sporzana a monte del ponte per la località Pianelli.

In Comune di Sala Baganza l'esondazione del torrente Scodogna, del Rio delle Canne e di rii minori e fossi di scolo di aree agricole, hanno provocato l'allagamento delle viabilità comunale e di alcuni locali seminterrati di abitazioni private, con rischio per la viabilità e isolamento per alcune strade del capoluogo.

In Comune di Terenzo in località Ozzanello segnalata erosione spondale in sponda destra del Torrente Sporzana, con interessamento della strada comunale Fornace e dell'acquedotto.

In Comune di Tornolo segnalati: il cedimento di un ampio tratto di banchina e di parte della sede stradale a causa dell'erosione in sponda sx del fiume Taro, a rischio di isolamento le frazioni di pianazzo, Campeggi e Grondana; il cedimento di parte del cimitero di Santa Maria del Taro ; l'erosione del fondo stradale e danneggiamento tombini e cunette della strada Niare -Chiodi-Boresasco con interessamento di strutture agricole.

In Comune di Traversetolo segnalati l'aggiramento della spalla in dx idraulica del ponte del Torrente Termina, situato in località Stombellini, dove la corrente ha eroso la pila del ponte e un tratto di scogliera in massi ciclopici a sostegno del rilevato del ponte e la tracimazione del Rio Ariana in località Mamiano.

Si sono verificati numerosi **attivazioni e riattivazioni di dissesti**, che hanno interferito con la viabilità causando diffusi cedimenti stradali, che hanno compromesso il transito con conseguente isolamento di località o grave disagio per la popolazione.

Bedonia

un movimento franoso ha interessato edifici e strade in località Franchi di Scopolo; sono state interessate da smottamenti e frane le strade comunali in loc. Montarsiccio, in località Fornolo in località Liveglia..

Berceto

Si è riattivata la frana di Scorza, che minaccia direttamente le abitazioni nella parte alta ; inoltre un grave cedimento del versante in località Castellonchio ha provocato importanti lesioni alle abitazioni.

Calestano

Si sono riattivate le frane di Cà Spigone e di Predarezzo; interessate da dissesti delle scarpate di monte o di valle le carreggiate stradali di Via Vigolone, di Via Ramiano, di via Canesano, la viabilità in località Rivara.

Neviano degli Arduini

Sono stati segnalati l'aggravamento del cedimento della scarpata di valle a tergo del palazzo municipale di Neviano, l'aggravamento del dissesto di valle della carreggiata loc. Folgheto, e il cedimento della strada comunale Case Barbieri,.

Palanzano

Un'importante frana per crollo ha interessato la strada Trevignano – Sommogrosso; la pendice instabile minaccia un tratto di strada lungo 80-100 metri.

Pellegrino Parmense

Si è attivata una frana che ha interessato la strada comunale di Rigollo in due tratti dall'abitato di Stuzzano a Rigollo, provocando il temporaneo isolamento dell'omonima località (10 residenti).

Solignano

Sono stati segnalati diversi dissesti che hanno coinvolto strade comunali

Tizzano

Sono stati segnalati aggravamenti e attivazioni di dissesti che hanno interessato diverse strade comunali tra cui il dissesto nei pressi dell'intersezione con la pista di emergenza Val Bardea (Capriglio)

Traversetolo

Si è verificato l'aggravamento delle condizioni d'instabilità della pendice su cui sorge l'abitato di Gavazzo, con un'accelerazione dei movimenti registrati dalla rete di monitoraggio da 0,2 mm/giorno (1 Gennaio - 27 Febbraio) sino a 2,0 mm/giorno attuali. La frana interessa direttamente il centro abitato, la viabilità, un elettrodotto e il T. Termina



Comune di Traversetolo – frana di Gavazzo

Viabilità provinciale

Numerosi danni hanno riguardato le strade provinciali con interruzioni del transito causate da dissesti, caduta massi ed alberi, accumulo di materiale nelle cunette e allagamenti. Tra le principali criticità rientra il dissesto che ha interessato la -S.P. 66 in località Cereseto per l'aggravamento di un movimento franoso.

Provincia di Reggio Emilia

In **Provincia di Reggio-Emilia** nella zona collinare e montana sono stati registrati fino a 100 mm di pioggia in 48ore e sulla pianura fino a 70 mm, determinando diverse situazioni di criticità su tutto il territorio provinciale.

Per il carattere intenso delle precipitazioni, molti fiumi e torrenti hanno superato i livelli di preallarme e allarme: il Torrente Tresinaro a Rubiera, il Torrente Enza a Brescello, il fiume Secchia a Rubiera, il Torrente Crostolo a Cadelbosco di Sopra. Sono stati chiusi i seguenti ponti: SP62R sull'Enza a Sorbolo; Ponte S. Donnino sul Tresinaro a Rubiera e sul Crostolo il ponte a Ca' del Bosco. Nel comune di Brescello il colmo di piena dell'Enza ha completamente ostruito per alcune ore le luci del ponte sulla SP62R.

Le piene hanno causato nel tratto montano dei bacini erosioni di scarpata, erosioni di rilevati, il crollo di spalla di un ponte e ingenti accumuli di materiale arboreo presso le pile dei ponti, ostruendo parzialmente la sezione fluviale in corrispondenza dei comuni di Casalgrande, Rubiera, Scandiano (**torrente Tresinaro**) e Castellarano e Baiso (**T. Lucenta**). In quest'ultimo comune, in destra idraulica del torrente Lucenta, si è verificato il crollo del manufatto in cemento a protezione del ponticello che conduce a n. 3 abitazioni (a rischio di isolamento n. 3 nuclei familiari). In Comune di Rubiera a causa dell'alto livello idrometrico raggiunto si è resa necessaria l'evacuazione di parte della popolazione residente nella zona sud del capoluogo, in corrispondenza della sponda sx del T. Tresinaro.

Sono stati segnalati diversi **dissesti di natura idraulica**: a Bibbiano, con danni alla condotta di scarico dell'invaso denominato "Burraccione", in località Ghiardo di Bibbiano in via Curtatone.

Segnalati inoltre, a causa dell'intensità delle piogge e della contemporanea presenza di forte vento, danni strutturali a edilizia pubblica e infrastrutture o per caduta alberature (Correggio, Canossa, Castelnovo di Sotto, Rolo, Ventasso, Viano).

Si sono verificati numerosi **attivazioni e riattivazioni di dissesti**, che hanno interferito con la viabilità provinciale e comunale e causato diffusi cedimenti stradali, compromettendo il transito e generando in alcuni casi l'isolamento di località o grave disagio per la popolazione.

Baiso

Si è riattivata la parte superiore della grande frana di Cà Lita. Il volume complessivo di terra e roccia mobilitato è stato stimato in circa 6,8 milioni di mc, con una profondità massima di 38-42 metri ed una superficie interessata al 21 Marzo di 1100 metri in lunghezza e circa 250m in larghezza. La riattivazione ha provocato nelle prime fasi la distruzione o messa fuori servizio di importanti strutture di consolidamento e reti di drenaggio profondo.

Segnalati inoltre aggravamenti di alcuni movimenti franosi lungo la S.C. Castello San Cassiano in loc. Casara, dove è a rischio di chiusura la strada, con conseguente isolamento di n. 8 abitazioni e in località Debbia dove la frana minaccia l'abitato di Debbia.

Casina

Sono stati segnalati l'aggravamento del dissesto sulla strada Beleo-Mulinello in loc. Beleo e la riattivazione delle colate in località Mulino di Cortogno, con rischio di occlusione alveo del torrente Tassobbio.

Castelnovo ne Monti

Si sono verificati due dissesti lungo la strada Ginepreto-Vologno-Marò, in località Cà del Buco, la frana ha interessato un'abitazione, rendendo necessaria l'evacuazione di due anziani.

Toano

Si sono verificati diverse riattivazioni di dissesti che hanno interessato diverse strade comunali e rischio per alcuni abitati. Tra queste si segnala l'aggravamento del movimento franoso in località Riva di Cavola, che in caso di ulteriore evoluzione, potrebbe coinvolgere edifici ad uso abitativo.

Viabilità provinciale

Si sono verificati danni dovuti a dissesti e allagamenti, in particolare il cedimento della scarpata di monte; SP 513R Ciano d'Enza (km 27+400) in comune di Canossa e il crollo della gabbionata di sostegno della scarpata di valle; SP 7 Rola (km 30+780) in comune di Carpineti.

Provincia di Modena

In **Provincia di Modena** le precipitazioni hanno determinato l'innalzamento dei livelli idrometrici di tutti i corsi d'acqua e in particolare il superamento delle soglie idrometriche di preallarme e allarme rispettivamente per i fiumi Secchia e Panaro.

Si è registrato anche un innalzamento del livello idrometrico del canale Naviglio e di tutti i canali a nord di Modena. Data la concomitanza della piena di Panaro a Bomporto, la spinta del Panaro ha fatto sì che i Portoni Vinciani si chiudessero, impedendo così l'ingresso delle acque del canale Naviglio. Di conseguenza la cassa di laminazione in località Prati di San Clemente è stata completamente invasata, l'acqua è arrivata a ridosso di abitazioni e fabbricati ad uso agricolo, costringendo la popolazione ad evacuare strumenti agricoli ed i piani terra, subendo danni alle colture agricole a seminativo e a frutteti.

A Modena come misure precauzionali sono state chiuse le scuole di Bastiglia, Bomporto e Sozzigalli di Soliera ed i ponti Alto, dell'Uccellino, di Navicello vecchio e di via Curtatona. Sono stati chiusi i ponti sul fiume Secchia e sul fiume Panaro.



Fiume Secchia a Ponte Alto



Fiume Secchia a Campogalliano

Si sono verificati erosioni arginali del Cavo Levata a Bastiglia, del Tiepido a Modena e a Campogalliano, allagamenti a del Torrente Taglio a Castelnuovo Rangone e del Torrente Grizzaga in località Montale; del Torrente Guerro a Castelvetro e in loc. Cà di Sola, Si sono inoltre seriamente danneggiate opere idrauliche: la traversa a valle di ponte Veggia sul Secchia nei comuni di Sassuolo e Catellaro e della traversa di Zenzano sul F Panaro nei comuni di Savignano sul Panaro e Marano.

Si sono verificate **attivazioni e riattivazioni di dissesti**, che hanno interferito con la viabilità e causato diffusi cedimenti stradali, che hanno compromesso il transito con conseguente isolamento di località o grave disagio per la popolazione.

Lama Mocogno, chiusura della circolazione della strada comunale Via Borrasiliano, dove si è verificato un movimento di versante che ha coinvolto il piano viabile; la strada comunale in Via Cornia è stata interessata da un movimento franoso, è stato istituito il senso unico alternato, non è stato possibile chiudere il transito al fine di evitare l'isolamento di circa 100 residenti e due aziende agricole afferenti alle località Borrasiliano, Casa Besano, Mocogno, Ca del Mancino, Ca del Ferro, la Murrà, Canova, Casa Monciano; più smottamenti hanno interessato Via Caverghimine determinandone la chiusura (eseguita somma urgenza).

Pievepelago

Si è aggravato il dissesto che interferisce con la strada comunale delle tagliole nel tratto col Bivio Provinciale SP 324 e bivio della Borra, ad oggi risultano soggette ad alternativa disagiata e lunga 10 località: Borra, Roncadiccio, Casa Veneziano, Merizzana, Fontanini, Monticello (Santuario), Casa Galassini, Casa Micheletto, Tagliole, La Cà, Casa Cassettari, Casa Mordini, Pian Dei Remi e Lagosanto che contano circa 100 residenti (oltre agli stagionali). Presenti inoltre un'attività produttive e turistiche (negozi, alberghi, produzione di alimentari). La viabilità alternativa è stratta e non consente il passaggio di autobus (compreso trasporto scolastico e mezzi di soccorso), di autobotti e mezzi per la raccolta RSU.

Palagano

Sono stati segnalati diversi danni alla viabilità tra cui quella che riguarda via comunale la Ferrara Cento Croci in loc. Raggiola

Savignano sul Panaro

Si sono registrati danni alla strada comunale per un tratto di 150 m di Via Monticelli (capoluogo) a causa della riattivazione del movimento franoso in atto; l'innesco ha causato una serie di fenomeni secondari con rischio alle attività agricole e produttive. La strada collega Via Monticelli con le frazioni di Doccia e castello con Mulino, consente di proseguire fino a Bazzano (comune Valsamoggia). Tale collegamento ha valenza economica per le attività agricole che lo utilizzano come percorso alternativo alla S.S. 569.

Viabilità provinciale

Si sono manifestate criticità dovute a dissesti e a cadute massi, che hanno comportato danni alla sede stradale e la chiusura al transito di alcune strade.

In particolare la SP Sestola-Ponte Rasola, è stata interessata da caduta massi;

Provincia di Bologna

Le precipitazioni occorse, più intense nella zona del crinale e con valori più bassi nella fascia collinare, hanno causato le piene del Fiume Reno e dei suoi affluenti, in particolare del Samoggia, dell' Idice e del Sillaro. Il Reno nella sezione di Vergato ha superato il livello di preallarme. Sono stati registrati danni **alle opere e ai manufatti idraulici** : chiavica Gandazzolo, Opera di presa Reno (Cavo Napoleonico) nei territori tra Bologna e Ferrara. Si è inoltre danneggiato a causa della piena del Santerno il guado in località Carseggio, in comune di Casalfiumanese.

Si sono verificati **dissesti e cadute massi** nella parte montana e collinare del territorio nonché depositi di materiale alluvionale, rami ed alberi a ridosso delle pile dei ponti ferroviari in varie località.

Alto Reno Terme

Si è verificata un'erosione della sede stradale presso la località Cà bianca in località Porretta Terme a seguito dell'aggravamento del movimento franoso che ha interessato il versante in dx idrografica del T. Silla con conseguente riduzione del passaggio per un tratto di quasi 100 m. Si fa presente che la strada è l'unica viabilità di accesso ad alcune abitazioni residenziali poste in località Cà Bianca, pertanto a rischio di isolamento.

È verificato il ribaltamento sulla carreggiata di un muro di sostegno in pietrame sulla S.C. di via Piscina in località Porretta Terme, con riduzione della sezione di passaggio. La strada in questione è l'unica via di accesso all'abitato da parte dei residenti (presenti bambini e anziani) e serve l'impianto sportivo comunale destinato ad uso piscina.

Castiglione dei Pepoli

Si sono verificati il cedimento della scarpata a valle della strada che coinvolge la sede stradale di Via Palazzo loc. Truvelli frazione di Sparvo

Gaggio Montano

Si sono riattivate le frane in località Montecchi e in via Panoramica (possibile coinvolgimento dell'abitato) in località Silla.

Lizzano in Belvedere

Si è riattivato il movimento franoso che ha coinvolto la coltre alterata del pendio a valle dell'abitato di Lizzano con erosione e arretramento della scarpata; la regressione del dissesto ha già coinvolto la berlinese tirantata, realizzata recentemente scoprendo una decina di pali.

Comune di Marzabotto

Il torrente Setta ha scalzato parte della banchina stradale di Via Cà Bianca in località Piccolo Paradiso compromettendo il transito della strada, unica via di accesso a 10 famiglie (rischio di crollo del rilevato)

San Benedetto Val di Sambro

Si è manifestato un dissesto idrogeologico che ha coinvolto la scarpata di monte della strada comunale "Molino della Valle", di collegamento tra la Strada Provinciale n. 79 e la Fondovalle Savena.

Sasso Marconi

Frana di valle che interessa la strada in Via Tignano per un tratto di 60 m e 10 m di profondità, che è attualmente chiusa al transito. Non ci sono isolati. La strada ha valenza sovra comunale. Sono presenti attività produttive e agriturismi. Problematico è il percorso alternativo anche per il servizio scolastico.

Vergato

Crollo di massi su Strada comunale extraurbana chiusa al transito già dal 2014 per pericolo crollo massi ordinanza n. 7 del 07/02/2014 in località Riola-Cà Tamburini. Il percorso alternativo non è transitabile alle attività agricole.

Provincia di Ferrara

In Provincia di Ferrara a causa del forte vento e delle persistenti piogge si sono avuti danni conseguenti alla caduta di alberi, all'abbattimento della segnaletica stradale, danni ad edifici pubblici per infiltrazioni e allagamenti di strade nei comuni di Argenta, Bondeno, Copparo Ferrara, Formignana, Jolanda di Savoia, Poggio Renatico, Portomaggiore.

Sono stati registrati danni all'Opera di scarico in Po (Bondeno) e all'opera di presa Reno (Sant'Agostino).

In comune di Ferrara sono stati registrati danni in Via Canal Bianco, dove una frana del canale ha compromesso la viabilità della sede stradale e delle relative barriere di sicurezza; il distacco della scarpata e della banchina stradale con scivolamento all'interno del Canale consortile per un tratto di 170 m che ha interessato Via Copparo (SP 2 Km0).

In comune di Cento danni sul canale di Cento lato SP 13 in località Casumaro per una frana di canale.

Si sono depositati ingenti accumuli di detriti vegetali in corrispondenza delle pile del ponte di Traghetto sulla SP 7 e del ponte sulla SP n 8

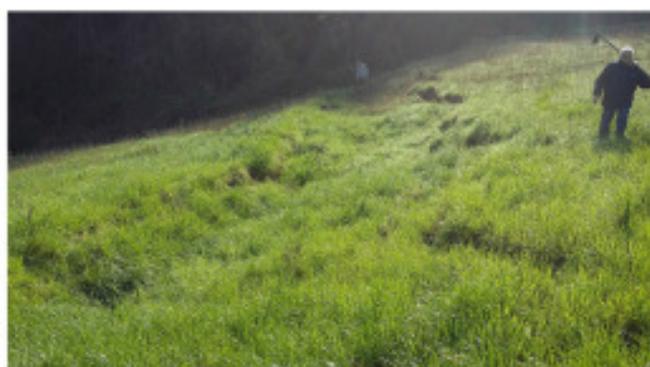
Provincia di Ravenna

In **Provincia di Ravenna** si sono verificate situazioni di locali allagamenti specie in aree coltivate e dissesti; i comuni interessati sono Brisighella, Faenza, Casola Valsenio e Riolo Terme. In particolare per quanto riguarda le criticità idrauliche si segnalano ingenti accumuli di detriti vegetali ed erosioni alle difese spondaliie del t. Marzeno (comune di Brisighella) e del t. Lamone (comune di Faenza).

Casola Valsenio

Si è aggravata la frana che coinvolge anche la soprastante via pubblica a servizio della medio-alta valle del rio Cestina, per una lunghezza di circa 80 m.

Si è inoltre manifestata una frana di scivolamento traslativo (frana di Meleto) in località Ronchi, probabilmente attivata in corrispondenza di un interstrato marnoso, con una scarpata di distacco a monte e una serie di crepacciature. Il dissesto si sviluppa per blocchi fino al piede dove lo scivolamento di materiale detritico si riversa nell'alveo del rio.



Particolare di una grande fessura situata nella parte bassa dell'area in frana.



Comune di Casola Valsenio - frana di Meleto loc. Ronchi (immagini da rel. geologica Dott Poggiali allegata alla segnalazione del Comune)

Riolo Terme

Si è verificato il cedimento dell'opera di sostegno a monte della strada di Via Rio Ferrato.

Provincia di Forlì Cesena

In Provincia di Forlì-Cesena si sono verificati riattivazioni di dissesti, cedimenti arginali e di carreggiate stradali.

Borghi

Si è aggravato il movimento franoso in località Tribola (innescatosi a febbraio 2015 con grave compromissione di tre abitazioni residenziali – attualmente una famiglia di tre persone è ancora fuori casa) ha provocato un ulteriore abbassamento del terreno

Dovadola

Si è aggravata la frana di colamento a monte della zona residenziale "le Trove", che interessa le abitazioni sottostanti, e il sistema fognario misto comunale situato in strada, danneggiando le opere di difesa attuate precedentemente (la frana era già stata segnalata lo scorso febbraio 2015). Il dissesto presenta a monte del coronamento un fabbricato mentre a valle è prossimo a civili abitazioni (50 m).



frana di colamento località Le Trove



Comune di Dovadola – Le Trove

Mercato Saraceno

Si è aggravata la frana che ha interessato l'intera carreggiata della strada comunale Taibo-Castello per un tratto di 30 m;

Inoltre si è avuto un peggioramento della frana che insiste sulla strada via Gamborano, con larghezza m. 160, lunghezza m. 900, spessore medio m. 5. Elementi a rischio: n.3 edifici, viabilità pubblica, rete elettrica e telefonica.

Sogliano

Si sono verificati diversi dissesti che hanno interessato la viabilità comunale tra cui si segnala l'aggravamento della frana, innescatasi in autunno 2015, che ha interessato in più punti la S.C. Massamanente -Serra-Cà del Ranchio in località Montetiffi al confine con i Comuni di M.Saraceno e Novafeltria. La SC è l'unica arteria di collegamento con SP88 e con zona periferica di Sogliano al confine con i Comuni di Mercato Saraceno e Novafeltria.

Viabilità provinciale

sono stati segnalati danni sulla SP 29 (km 1+1000) per la deviazione dell'alveo del torrente Borello che ha provocato lo scalzamento del muro di sostegno della strada nel comune di Mercato Saraceno; danni sulla SP13 (km 9+000) per la deviazione dell'alveo del torrente Uso che ha creato un'ansa che ha portato le acque del fiume a ridosso della SP 13, con rischio imminente di compromissione della funzionalità e rischio di allagamento il comune di Borghi.

Provincia di Rimini

Nella Provincia di Rimini i danni interessano principalmente la viabilità a causa della riattivazione di dissesti.

Coriano

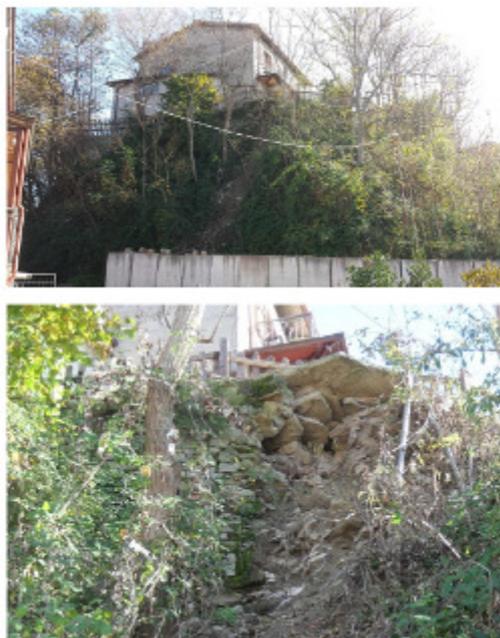
Si è riattivato un dissesto che ha interessato la strada comunale Via Ranco (loc. Mulazzano), interdetta al transito.



Comune di Coriano- Via Ranco loc. Mulazzano

Sant'Agata Feltria

Si è verificato lo scivolamento di detrito e roccia lungo la parete che si erge nel centro storico di San Donato. Il fenomeno ha scalzato parte della fondazione alla base del muro con conseguente crollo del manufatto. Il dissesto ha un fronte di 40 m e interessa la strada comunale; a rischio anche il terrazzo di una abitazione civile posta a monte.



Comune di Sant'Agata Feltria- loc. San Donato

Viabilità provinciale

Sono stati segnalati i seguenti danni sulla SP 132 al km 4+900 in comune di Gemmano e sulla SP 31 Flaminia-Conca al km 13+500 in comune di Montescudo-Monte Colombo.

2.1.4 Ambito di bonifica

L'ambito di bonifica, in particolare, è stato interessato dalle intense precipitazioni ed è stato fortemente sollecitato per tutto il periodo dall'ultima decade di febbraio alla fine di marzo 2016. Le porzioni di territorio più colpite sono state quelle ricomprese nelle provincie di emiliane.

In provincia di Piacenza le frane hanno causato l'interruzione di due strade di bonifica nei comuni di Farini e Ferriere con conseguente grave disagio per alcune frazioni a causa di un percorso alternativo molto lungo e grave rischio di isolamento delle stesse. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha provveduto con due interventi di somma urgenza alla riapertura delle strade per un importo complessivo di € 77.000.

In provincia di Parma, come a Piacenza, i danni alle opere di bonifica sono concentrati nel comprensorio montano. In comune di Berceto gli eventi atmosferici hanno gravemente danneggiato due strade di bonifica con serio rischio di isolamento per sette frazioni. In comune di Bardi il cedimento della scarpata sulla strada di bonifica "S. Giustina - Roncole" ha causato l'isolamento di una frazione. La stima dei costi necessari al ripristino della transitabilità sulle strade di bonifica in provincia di Parma ammonta a € 80.000.

In provincia di Reggio Emilia il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è dovuto intervenire sul fiume Secchia per il consolidamento delle strutture degli scarichi di fondo della Traversa di Castellarano e per il ripristino della derivazione ad uso industriale - potabile. Nei comuni di Bibbiano e Rolo è stato necessario intervenire immediatamente per l'asportazione di detriti

e residui vegetali che hanno causato l'intasamento in punti critici da un punto di vista idraulico in alcuni corsi d'acqua e canali. La stima dei danni alle opere pubbliche di bonifica complessiva in provincia di Reggio Emilia ammonta quindi a € 28.000.

In provincia di Modena l'evento ha gravemente lesionato alcune opere di bonifica montana a presidio di viabilità pubblica e centri abitati in comune di Riolunato. Nei comuni di Carpi e Novi è stato necessario rimuovere con somma urgenza detriti e residui vegetali che hanno causato l'intasamento dei canali di scolo in alcuni punti critici da un punto di vista idraulico. In comune di Camposanto è stato necessario ripristinare al più presto la funzionalità idraulica del Cavo Dogaro. Il ripristino di tali opere comporta una spesa € 65.000.

In provincia di Ferrara le intense precipitazioni hanno causato movimenti franosi sulle sponde dei Canal Bianco e sul Canale di Cento con ripercussioni negative sulla transitabilità delle strade pubbliche in fregio ai canali. La stima dei danni alle opere pubbliche di bonifica in provincia di Ferrara ammonta a € 40.000.

In provincia di Forlì Cesena sono stati eseguiti dei primi interventi per ripristinare la sicurezza al transito sulla strada di bonifica Pittarola, in comune di Dovadola, e Fantella in comune di Predappio. Il costo dell'intervento è di € 10.000.

2.1.5 Interventi di Protezione Civile

L'Agencia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a seguito degli avvisi meteo e dei Bolletini di monitoraggio emessi, a partire dal 26 febbraio 2016, dal Centro Funzionale del Servizio Idro Meteo Clima di ARPAE ha diramato per il periodo (27/02 – 06/03/2016) n. 16 Allerte, di cui 5 per fase di attenzione, 2 per fase di attenzione-preallarme, 2 per fase di preallarme e 7 per fase di allarme per i fiumi Tresinaro, Riglio e Stirone, Enza, Secchia, Rovacchia, Arda e Chiavenna.

Il sistema di Protezione civile si è attivato già a partire dal primo preallarme del 26 febbraio su tutte le province emiliane con il raccordo tra tutti gli Enti interessati.

Sono stati attivati il Centro Operativo Regionale (COR) dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e al protezione civile e le sedi d'ambito provinciale in particolare i Centri Unificati Provinciali (CUP) di Modena, Reggio Emilia e Parma e l'ARPAE-Centro Funzionale, con funzionalità h24, al fine di monitorare gli eventi e per supportare le richieste del territorio.

La Prefettura di Piacenza ha attivato il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) per coordinare le attività e per rispondere alle esigenze del territorio con continui contatti con i sindaci dei Comuni e con i vari Enti.

I Sindaci, anche mediante l'attivazione dei COC, hanno fornito assistenza alla popolazione, individuando soluzioni alternative di alloggio, emanando ordinanze di evacuazione precauzionale per le abitazioni maggiormente a rischio di allagamento e invitando la popolazione residente nelle aree esposte a rischio di allagamento a spostarsi ai piani alti. Sono stati eseguiti i primi interventi urgenti di ripristino del transito per ovviare all'isolamento di alcune località.

I Servizi tecnici regionali e AIPo hanno attivato i servizi di Piena. I Consorzi di bonifica hanno operato per il controllo delle acque mediante l'attivazione di idrovore a pieno regime e di sacchettature.

I gestori dei servizi essenziali (ENEL) hanno operato per il ripristino delle utenze disalimentate di alcune località delle province di Parma e Piacenza.

Il COR ha raccolto le segnalazioni del territorio, mantenendo il raccordo con la Prefettura-UTG di Piacenza, le Amministrazioni comunali e provinciali, i Servizi tecnici regionali, i Consorzi di bonifica, i Vigili del fuoco, il Corpo Forestale e le aziende di pubblica utilità, fornendo persone e mezzi per fronteggiare le situazioni critiche.

La gestione dell'emergenza ha visto l'impegno di 1.761 Vigili del Fuoco per le attività correlate alla caduta di alberi e rami e agli allagamenti (n. 452), di 1.028 volontari di protezione civile a supporto delle autorità locali e le strutture operative nella gestione delle criticità emerse, con attività di monitoraggio, interventi specialistici, assistenza alla popolazione e l'utilizzo di mezzi in assegnazione alla componente del volontariato di protezione civile della Colonna Mobile regionale e di ulteriori mezzi dei centri logistici regionali.

3 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso finanziati con risorse regionali

In questo capitolo vengono rappresentati gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso finanziati con risorse della Regione Emilia-Romagna già autorizzati per dare una immediata risposta alle necessità del territorio per fronteggiare le gravi e diffuse situazioni di emergenza e per ridurre il rischio residuo delle principali criticità.

Si tratta di **46** interventi per complessivi **€ 2.069.490,00**.

Per **le modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione** degli interventi descritti nel presente capitolo si **deve fare riferimento** alle **specifiche autorizzazioni**

Gli interventi in parola vengono dettagliati nei seguenti paragrafi:

- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dagli enti locali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna– par. 3.1.1 (n. interventi 22 – importo complessivo € 874.490,00)
- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dai Consorzi di Bonifica finanziati dalla Regione Emilia-Romagna– par. 3.1.2 (n. interventi 7– importo complessivo € 160.000,00)
- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile finanziati dalla Regione Emilia-Romagna– par. 3.1.3 (n. interventi 17 – importo complessivo €1.035.000,00)

3.1 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso finanziati con risorse regionali

Gli interventi di somma urgenza ed urgenti realizzati o in corso finanziati riguardano principalmente l’assistenza alla popolazione, il ripristino della viabilità interrotta o rischio di interruzione al fine di superare l’isolamento di frazioni e case sparse, il ripristino dell’officiosità idraulica, delle opere idrauliche, delle difese spondali a protezione degli abitati e della viabilità e l’adeguamento del sistema difensivo sui corsi d’acqua principali

3.1.1 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dagli enti locali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna

Sono stati finanziati a favore degli enti locali complessivamente **n. 22** interventi per un importo di € **874.490,00**

n. prog	Prov	Comune	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
1	BO	Casalfiumanese	Comune	(RIF. N.27/2016) – Intervento urgente di ripristino di guado sul torrente Santerno in loc. Carseggio	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
2	BO	Castel d'Aiano	Comune	(RIF. N.40/2016) – Intervento urgente di ripristino della strada comunale in località Farfeda	25.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
3	BO	Castel di Casio	Comune	(RIF. N.39/2016) – Intervento urgente di ripristino della strada comunale n.19 in località Carpane	20.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
4	BO	Gaggio Montano	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	(RIF. N.38/2016) – Intervento urgente di ripristino della strada vicinale ad uso pubblico Poggio del Buco - La Costa	15.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
5	BO	San Pietro in Cerro	Comune	(RIF. N.43/2016) – Contributo finanziario per acquisto di carburante e per somministrazione pasti alle associazioni di volontariato coinvolte nelle attività di protezione civile	1.610,00	Art. 10 L.R. 1/2005
6	BO	Sasso Marconi	Comune	(RIF. N.41/2016) – Intervento urgente di ripristino di Via Tignano	200.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
7	BO	Vergato	Comune	(RIF. N.42/2016) – Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza dell'acceduta massi su strada n.17 Riola – Monzone	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
8	FC	Tredozio	Comune	(RIF. N.29/2016) – Intervento urgente di ripristino della strada comunale Tredozio-Cesata	50.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
9	FE	Vigarano Mainarda	Comune	(RIF. N.28/2016) – Intervento urgente di ripristino di Via Canal Bianco	25.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
10	PC	Bettola	Comune	(RIF. N.36/2016) – Intervento urgente di ripristino della viabilità in località Pergalla	10.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
11	PC	Cerignale	Comune	(RIF. N.21/2016) - Interventi urgenti di ripristino della strada comunale Zermogliana – Lisore, danneggiata da movimento franoso	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
12	PC	Cerignale	Comune	(RIF. N.22/2016) – Interventi urgenti di ripristino della strada comunale di accesso alla frazione di Castello, danneggiata da movimento franoso	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
13	PC	Farini	Comune	(RIF. N.31/2016) – Intervento urgente di ripristino della strada comunale Pedralbora - Lavaiana - Querciaccia	10.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

n. prog	Prov	Comune	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo	Fonte Finanziamento
14	PC	Ferriere	Comune	(RIF. N.23/2016) – Interventi di somma urgenza per il ripristino della strada comunale Casale - Salsominore	80.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
15	PC	Gropparello	Comune	(RIF. N.25/2016) – Interventi urgenti per il ripristino della strada comunale del Riglio	70.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
16	PC	Pianello Val Tidone – Pecorara	Unione Comuni Val Tidone	(RIF. N.24/2016) - Interventi urgenti di ripristino della strada comunale Poggio Cavalli in comune di Pianello Val Tidone e ripristino della strada comunale di Lubbiazze in Comune di Pecorara	17.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
17	PC	Vernasca	Comune	(RIF. N.44/2016) -Intervento urgente di messa in sicurezza Ponte su torrente Borla e realizzazione pista alternativa per ripristino collegamento viario alla località Pianella	55.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
18	PC	Zerba	Comune	(RIF. N.37/2016) – Intervento urgente di ripristino della strada comunale Fontana - Strada della Diga	10.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
19	PR	Bedonia	Comune	(RIF. N.26/2016) – Interventi urgenti di messa in sicurezza del fabbricati in località Franchi di Scopolo e interventi urgenti di ripristino delle strade comunali Spora - Costa d'Azzetta - Illica - Monti - Mamarola - Chiesiola - Gelana - Busalle	47.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
20	PR	Calestano	Comune	(RIF. N.33/2016) – Intervento urgente di messa in sicurezza della strade comunali Pradarezzo, Ferlaro e Don Consigli e ripristino tombature di via Canaletto	5.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
21	PR	Fornovo di Taro	Comune	(RIF. N.34/2016) – Intervento urgente di messa in sicurezza della strada del Rio	7.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
22	PR	Traversetolo	Comune	(RIF. N.35/2016) – Intervento urgente nell'alveo del torrente Termina in località Stombellini di rimozione materiale fluitante a ridosso del ponte e risagomatura profilo	6.880,00	Art. 10 L.R. 1/2005

totale 874.490,00

Per le modalità di rendicontazione e di liquidazione degli interventi di urgenza e somma urgenza autorizzati ai sensi dell'art 10 della L.R. 1/2005 si deve fare riferimento alle **specifiche note autorizzative** del Direttore dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.1.2 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dai Consorzi di Bonifica finanziati dalla Regione Emilia-Romagna

A favore dei consorzi di bonifica sono stati finanziati **n. 7** interventi per un importo complessivo di **€ 160.000,00**, ai sensi della L.R. 42/84.

n. prog.	Prov	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa	fonte finanziamento
1	BO	Lizzano in Belvedere	Consorzio della Bonifica Burana	Danni alle opere pubbliche di bonifica nel Fosso della Vigna	20.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
2	FE	Bondeno	Consorzio della Bonifica Burana	Ripristino difesa spondale sul Collettore Burana	30.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
3	MO	Polinago	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori di urgenza per il consolidamento di dissesti interessanti la strada pubblica via Cavecchia in frazione Brandola	25.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
4	PR	Solignano	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sulla strada di bonifica Monastero Busani	25.000,00	art. 175 DPR 207/2010 LR 42/84
5	PR	Tizzano Val Parma	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori urgenti di ripristino della viabilità sulla strada di bonifica Vezzano Lagrimone	20.000,00	art. 175 DPR 207/2010 LR 42/84
6	PR	Calestano	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di urgenza per il ripristino della strada di bonifica Marzolare - Torre - Tordenaso	20.000,00	art. 175 DPR 207/2010 LR 42/84
7	RE	Baiso	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ripristino e messa in sicurezza di opere di bonifica montana a presidio della strada pubblica in località Monte San Cassiano	20.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
totale					160.000,00	

La gestione tecnico amministrativa degli interventi di urgenza e somma urgenza su opere pubbliche di bonifica finanziati ai sensi della L.R. 42/1984 fa capo al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

3.1.3 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile finanziati da parte della Regione Emilia-Romagna

A favore dei Servizi Tecnici di Bacino (oggi confluiti nell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) sono stati finanziati n. 17 interventi per un importo complessivo di € 1.035.000,00

n prog	Prov	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa	fonte finanziamento
1	BO	Castel San Pietro Terme, Medicina	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI15020 Comune di Castel san Pietro Terme, Medicina: Manutenzione tratti di II categoria e non classificati del torrente Gaiana, con ripresa, per un tratto, della quota di sommità arginale.	300.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
2	BO	Medicina	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16002 - Lavori di Somma Urgenza per lavori in comune di Medicina (BO) in Via Olmo - torrente Gaiana - ripresa della falla verificatasi nel corpo arginale del torrente, nei pressi di una chiavica di derivazione dismessa.	10.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
3	PC	Bettola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16016 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino ed integrazione del reticolo di scolo delle acque superficiali nel corpo di frana sviluppatosi in località Pergalla in comune di Bettola (PC).	40.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
4	PC	Bettola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16017 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino di idonea sezione di deflusso del torrente Nure e sistemazione del reticolo di scolo delle acque superficiali nel corpo di frana sviluppatosi in località Pergalla in comune di Bettola (PC).	60.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
5	PC	Bettola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16018 - Lavori di Somma Urgenza per l'esecuzione di indagini geognostiche nella frana sviluppatasi in località Pergalla in comune di Bettola (PC).	30.500,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
6	PC	Bettola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16019 - Lavori di Somma Urgenza per l'esecuzione di indagini geofisiche nella frana sviluppatasi in località Pergalla in comune di Bettola (PC).	19.500,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
7	PC	Castel San Giovanni	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16007 - Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'ufficiosità della cassa di espansione sul Rio LORA, mediante sfalcio della vegetazione, messa in sicurezza della paratoia di entrata e canale di immissione in comune di Castel San Giovanni (PC).	30.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176

n prog	Prov	Comune	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Titolo	Importo IVA inclusa	fonte finanziamento
8	PC	Coli, Travo , Bettola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16012 - Lavori di somma urgenza per il recupero funzionale delle opere idrauliche lungo il t. Perino tra le località Villanova e Perino nei comuni di Coli, Travo e Bettola (PC).	60.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
9	PC	Comuni Vari	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16011 - Lavori di somma urgenza per il ripristino della sezione di deflusso, mediante taglio di vegetazione e risagomatura d'alveo, sul F. Trebbia e suoi affluenti, in comuni vari della parte valliva della provincia di Piacenza (PC),	50.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
10	PC	Cortemaggiore	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16004 - Lavori di somma urgenza per il ripristino dei cedimenti arginali e riprofilatura alveo del torrente Arda in loc. Cortemaggiore, località varie a monte e a valle del centro abitato in comune di Cortemaggiore (PC).	75.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
11	PC	Ferriere	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16008 - Lavori di somma urgenza per la risagomatura del Torrente Nure ed affluenti minori in località Folli, Travata e Marconi del comune di Ferriere (PC).	30.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
12	PC	Gazzola, Agazzano, Gragnano Trebbiense	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16009 - Lavori di somma urgenza per il recupero funzionale delle opere idrauliche lungo il Torrente LURETTA dalla foce del Rio Tarone fino al ponte delle Lische nei comuni di Gazzola, Agazzano e Gragnano Trebbiense (PC).	50.000,00	cap. 48050 mezzi regionali
13	PC	San Giorgio Piacentino, Carpaneto Piacentino	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16006 - Lavori di somma urgenza per il ripristino dei cedimenti arginali in sponda sinistra e destra e riprofilatura alveo del torrente Riglio in località Casturzano e C.Valera dei comuni di San Giorgio Piacentino e Carpaneto Piacentino (PC).	45.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
14	PC	San Giorgio Piacentino, Ponte dell'Olio	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16010 - Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'ufficiosità del Rio Riazza in località San Damiano e Molino Elvera dei comuni di San Giorgio Piacentino e Ponte Dell'Olio (PC).	20.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
15	PC	San Pietro in Cerro	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16005 - Lavori di somma urgenza per il ripristino dei cedimenti arginali e riprofilatura alveo del torrente Arda sponda sinistra in località S.Pietro in Cerro (PC).	100.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176

n prog	Prov	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa	fonte finanziamento
16	PR	Fontanellato	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16003 - Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza di tratti di argine in sponda destra del torrente Rovacchia in località Paroletta in comune di Fontanellato (PR)	25.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
17	RN	Pennabilli	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	PI16015 - Lavori urgenti per scongiurare la grave erosione spondale del Fosso del Rio che minaccia la S.P. 97 e il ponte di accesso all'abitato di Soanne, in comune di Pennabilli (RN).	90.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176

1.035.000,00

Per l'esecuzione degli interventi devono essere seguite le procedure di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. 712 e la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 8518 del 26 maggio 2016

4 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse dell'OCDPC 351/2016

4.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 5 e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 351/2016, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **06 Novembre 2016**, salvo proroga deliberata dal Consiglio dei Ministri, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDPC n. 351/2016, nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. **6017**, intestata a "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 351/2016" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

4.2 Termini per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di 90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione degli interventi.

4.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative.

4.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione)

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di

affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

4.5 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta; nel caso di acquisizione di beni e/o servizi strumentali alla esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, per la rendicontazione della relativa spesa si rinvia alle disposizioni di cui al capitolo 6 *acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse dell'OCDPC 351/2016*.

4.6 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

4.7 Assicurazioni

E' onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

E' onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

In caso di copertura assicurativa la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo nel caso di acquisizione di beni e servizi. Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento secondo le indicazioni operative che saranno fornite dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

4.8 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Gli Enti o lo stesso soggetto attuatore, nel caso in cui provvedano all'erogazione del cofinanziamento, non sono autorizzati ad avvalersi delle deroghe previste dalla OCDPC n. 351/2016.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

4.9 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata semestralmente alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

5 Interventi finanziati con risorse dell'OCDPC 351/2016

5.1 Interventi urgenti - Lavori pubblici

Gli interventi inseriti nella tabella riguardano principalmente interventi urgenti e di somma urgenza di Comuni e Province per il ripristino funzionale delle viabilità provinciali e comunali, di difesa spondale e di ripristino della stabilità e della funzionalità dei ponti, per la messa in sicurezza di edifici pubblici danneggiati dai dissesti.

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
1	12489	PC	Castell'Arquato	S. C. varie	Comune	Lavori di consolidamento dell'infrastrutture viarie delle strade di San Felice, Bacedasco e Vigolo Marchese; interessate da smottamenti	30.000,00
2	12490	PC	Coli	Strade comunali Rampa Ruei e Coli Telecchio	Comune	Interventi di ripristino delle strade comunali Rampa-Ruei e Coli-Telecchio, interrotte da movimenti franosi	80.000,00
3	12491	PC	Farini	SC Predalbora e Querciaccia	Comune	Ripristino delle strade comunali di Predalbora e Querciaccia	70.000,00
4	12492	PC	Gropparello	loc. Diverse	Comune	Interventi urgenti di ripristino delle strade di Bertonazzi, Mirandola 7, Valle-Bersani, Banzuola e Bagnoni	80.000,00
5	12493	PC	Lugagnano Val d'Arda	Chiavenna Rocchetta	Comune	lavori di difesa delle spalle del ponte, sul rio Fornace - affluente T. Chiavenna	30.000,00
6	12494	PC	Ponte dell'Olio	Veggiola	Comune	Interventi di ripristino della viabilità sulla strada comunale di Veggiola, interrotta nel tratto compreso tra la Loc. Salandri e la Chiesa di Veggiola da un movimento franoso	30.000,00
7	12495	PC	Bettola	SP 654R di Val Nure	Provincia di Piacenza	SP 654R di Val Nure. Ripristino della soglia del ponte sul Torrente Nure, a valle del manufatto presso Bettola	150.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
8	12496	PC	Vernasca	SP 4 di Bardi-Vernasca - Monte Davide	Provincia di Piacenza	SP 4 di Bardi. Lavori urgenti per la ricostruzione della scarpata di valle a seguito del movimento franoso in località Vernasca	80.000,00
9	12497	PR	Bedonia	Scopolo	comune	Realizzazione difesa spondale e opere di regimazione acque a difesa dei fabbricati e infrastrutture viarie	22.000,00
10	12498	PR	Fidenza - Salsomaggiore	Ponteghiara	comune di Salsomaggiore	Interventi per la difesa spondale e il ripristino della stabilità e della funzionalità del ponte	130.000,00
11	12499	PR	Neviano degli Arduini	Neviano degli Arduini	comune	Lavori per la messa in sicurezza dell'area cortilizia e del palazzo municipale danneggiati dal dissesto	70.000,00
12	12500	PR	Palanzano	Sommogrosso	comune	Intervento urgente di messa in sicurezza movimento franoso che interessa la strada comunale Trevignano-Sommogrosso	50.000,00
13	12501	PR	Pellegrino P.se	Strada Rigollo	comune	Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità della Strada Comunale di Rigollo	71.000,00
14	12502	PR	Terenzo	strada Fornace Ozzanello	comune	Ripristino con realizzazione di scogliera in massi ciclopici a protezione della strada e dei sotto servizi	37.000,00
15	12503	PR	Compiano	SP 66 di Compiano - loc. Cereseto	Provincia di Parma	Messa in sicurezza mediante palificata della carreggiata stradale in loc Cereseto	140.000,00
16	12504	RE	Baiso	San Cassiano	Comune	Interventi urgenti per il completamento dei lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Casara e della s.c. Via Castello di San Cassiano	70.000,00
17	12505	RE	Bibbiano	Ghiardo	Comune	Ripristino conduttura di scarico dell'invaso denominato "Burraccione", in località Ghiardo di Bibbiano in via Curtatone.	60.000,00
18	12506	RE	Canossa	Ciano	Provincia di Reggio Emilia	Lavori di ripristino della viabilità sulla SP 513R km 27+400 in località Ciano d'Enza	70.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
19	12507	RE	Carpineti	Rola	Provincia di Reggio Emilia	Lavori di ripristino della viabilità sulla SP 7 km 30+780 in località Rola	15.000,00
20	12508	MO	Palagano	Raggiola	Comune	Messa in sicurezza della strada comunale La Ferrara-Cento Croci in località Raggiola	40.000,00
21	12509	MO	Pievepelago	Località Borra	Comune	Intervento di messa in sicurezza del dissesto che interferisce con la strada comunale delle tagliole nel tratto tra il bivio con la Provinciale 324 e via Borra	80.000,00
22	12510	MO	Savignano sul Panaro	Via Monticelli	Comune	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale via Monticelli di collegamento tra il comune di Savignano sul Panaro e il comune di Valsamoggia	40.000,00
23	12511	MO	Sestola	Località P.te Rasola	Provincia di Modena	Intervento urgente di protezione da caduta massi sulla sp 324 al km 42+600	40.000,00
24	12512	BO	Alto Reno	Ca Bianca	Comune	intervento di realizzazione della pista alternativa di accesso alla loc. Cà bianca e intervento di ripristino della porzione del muro di sostegno crollato su via Piscina	60.000,00
25	12513	BO	Castiglione dei Pepoli	Via Palazzo loc. Cà Truvelli-Sparvo	Comune	intervento di consolidamento e ripristino funzionale della strada comunale Via Palazzo loc. Cà Truvelli in frazione di Sparvo	40.000,00
26	12514	BO	San Benedetto Val di Sambro	strada comunale "Molino della Valle	Comune	intervento di ripristino mediante barriera paramassi della strada comunale "Molino della Valle"	40.000,00
27	12515	FE	Argenta	Traghetto	Provincia di Ferrara	Intervento di rimozione accumulo ingenti quantitativi di detriti vegetali in corrispondenza delle pile del ponte sulla SP 7	36.112,00
28	12516	FE	Ferrara	Ferrara- Via Copparo SP2 km 0	Provincia di Ferrara	Sistemazione e ripresa danni causati da frana-distacco della scarpata e banchina stradale con scivolamento all'interno del Canale Consortile per 170 m	50.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
29	12517	RA	Casola Valsenio	Budrio-Cà Serra	Comune	Intervento di ripristino del transito e messa in sicurezza della strada comunale di via Cestina	140.000,00
30	12518	RA	Riolo Terme	Via Rio Ferrato	Comune	Intervento di ripristino dell'opera di sostegno a monte della strada Via Rio Ferrato	30.000,00
31	12519	FC	Dovadola	Trove	Comune	Interventi di protezione dell'abitato e ripristino della sede stradale	100.000,00
32	12520	FC	Mercato Saraceno	SC Taibo-Castello	Comune	Interventi di consolidamento del dissesto per eliminare le criticità di possibile isolamento di n.2 nuclei famigliari sulla strada Taibo-Castello	31.500,00
33	12521	FC	Sogliano	Varie strade comunali: Massamanente-Serra-Cà del Ranco, Montetiffi-Ville loc.Meleto di sotto, Maiano-Bagnolo, Cà di Nardo, Ginisetreto, Le Valli di Rontagnano, Circonvalazione Ponte Uso, Monteboso	Comune	Lavori urgenti di ripristino e consolidamento dissesti interessanti varie strade comunali (Massamanente-Serra-Cà del Ranco, Montetiffi-Ville loc.Meleto di sotto, Maiano-Bagnolo, Cà di Nardo, Ginisetreto, Le Valli di Rontagnano, Circonvalazione Ponte Uso, Monteboso)	58.800,00
34	12522	FC	Verghereto	Strada comunale per Ceregiacoli	Comune	Ripristino strada comunale bivio s.p. 38 – Ceregiacoli interessata da movimento franoso con slittamento e deformazione della carreggiata stradale.	20.000,00
35	12523	FC	Sarsina	SP28 Fanante Km 0+700	Provincia di Forlì-Cesena	Interventi di messa in sicurezza e consolidamento versante a monte della SP28 – primo stralcio	80.000,00

2.171.412,00

5.1.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 4.4 *Spese generali e tecniche* rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 4.4 *Spese generali e tecniche*.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi, e va corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente; oppure, solo se in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa;

I suddetti documenti, devono essere inviati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

5.1.2 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà liquidata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

5.1.3 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

5.1.4 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

Il Commissario si avvale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 5.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

L'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenda medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 5.1.3 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

5.2 Interventi assegnati ad AIPo ed ai Consorzi di Bonifica

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dai Consorzi di bonifica e da AIPo, che riguardano il ripristino di argini, di opere di difesa idraulica e delle infrastrutture idrauliche e viarie, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione.

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
1	12524	PC	Farini	strada di bonifica "Villanova Aglio Pradovera"	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori di somma urgenza di ripristino della sicurezza al transito sulla strada di bonifica "Villanova - Aglio - Pradovera"	37.000,00
2	12525	PC	Ferriere	strada di bonifica "San gregorio - Cassimoreno - Roffi"	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Lavori di somma urgenza di ripristino della sicurezza al transito sulla strada di bonifica "San gregorio - Cassimoreno - Roffi"	40.000,00
3	12526	PR	Colorno/Torrile	Colorno/Torrile	AIPo	Lavori per la riduzione del rischio residuo e per il miglioramento del sistema difensivo del nodo idraulico di Colorno sui canali Lorno, Galasso e torrente Parma nei comuni di Colorno e Torrile (pr) - 1° stralcio funzionale	1.230.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
4	12527	PR	Bardi	strada di bonifica S. Giustina – Roncole	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di urgenza per il ripristino della transitabilità sulla strada di bonifica S. Giustina – Roncole	20.000,00
5	12528	PR	Berceto	strada di bonifica Fugazzolo - Lasagna - Faidello - Salsonchio – Frassano	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di urgenza per il ripristino della transitabilità sulla strada di bonifica Fugazzolo - Lasagna - Faidello - Salsonchio – Frassano	20.000,00
6	12529	PR	Berceto	strada di bonifica Scorza Case Baccarini	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori urgenti di ripristino della viabilità sulla strada di bonifica Scorza Case Baccarini	40.000,00
7	12530	RE	Bibbiano	rii Enzola, Montefalcone e Querceto	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Caduta di alberi in alveo e vegetazione secca con ostruzione del deflusso, recupero fuori alveo, riduzione in parti, trasporto e smaltimento nei rii Enzola, Montefalcone e Querceto	10.000,00
8	12531	RE	Castellarano	Castellarano	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Lavori di ripristino e consolidamento delle strutture degli scarichi di fondo della Traversa e per il ripristino della derivazione ad uso industriale-potabile	13.000,00
9	12532	MO	Camposanto	Cavo Dogaro	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di somma urgenza di ripristino difesa spondale sul Cavo Dogaro	40.000,00
10	12533	MO	Riolunato	Fosso Riolino	Consorzio della Bonifica Burana	Ripristino urgente della funzionalità delle opere pubbliche di bonifica nel Fosso Riolino	20.000,00
11	12534	MO-RE	Rolo Carpi Novi	Cavi Tresinaro, Parmigiana Moglia, Migliarino e Resega	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ripristino urgente della funzionalità idraulica a seguito intasamento dovuto all'accumulo di materiale vegetale nei Cavi Tresinaro, Parmigiana Moglia, Migliarino e Resega	10.000,00
12	12535	FE	Cento	Casumaro.	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Sistemazione e ripresa danni causati da movimenti franosi sul Canale di Cento lato SP 13, in località Casumaro.	40.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
13	12536	FC	Predappio Premilcuor e Dovadola	S.Marina	Consorzio di Bonifica della Romagna	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità e primi interventi di messa in sicurezza delle strade di bonifica "Santa Marina Monte Colombo" "Fantella" "Pittarola"	10.000,00

1.530.000,00

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere preventivamente richiesti.

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPo, si applicano le disposizioni di cui alla normativa interna della stessa Agenzia.

5.2.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione -

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ad AIPo ed ai Consorzi di Bonifica provvede il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Interventi soggetto attuatore AIPo

Ai fini della liquidazione delle spese a favore delle Imprese esecutrici, agli aventi diritto e agli oneri sostenuti dall'AIPo, l'AIPo trasmette al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- verbale di consegna lavori (nel caso di richiesta di acconto da parte delle Imprese);
- fattura intestata al Commissario delegato
- stato di avanzamento lavori;
- certificato di pagamento;
- certificato di regolare esecuzione/collaudato;

- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
- contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- estremi del conto corrente bancario;
- rendicontazione delle spese generali nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione (art.4 comma 3 bis L.R. 42/2001 e s.m.i.)

Le obbligazioni giuridiche adottate con provvedimenti dell'AIPO devono essere intestate al Commissario delegato.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Interventi soggetto attuatore Consorzi di Bonifica

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo :

- Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- verbale di consegna lavori (nel caso di richiesta di acconto);
- fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- stato di avanzamento lavori;
- certificato di pagamento;
- certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- estremi del conto corrente bancario;
- rendicontazione degli oneri sostenuti nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

5.2.2 Modalità di pagamento da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Ai fini dell’emissione dell’ordinativo di pagamento Il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tramite posta elettronica certificata, all’indirizzo Procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it :

- l’atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica che deve contenere, fra l’altro,:
 - l’elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nel precedente punto 5.2.1;
 - la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall’AIPO o dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica ;
 - il D.U.R.C., per quanto riguarda l’AIPO, in corso di validità al momento dell’adozione dell’atto;
 - i riferimenti del conto corrente dedicato

Nei casi di emissione dell’ordinativo di pagamento diretto alle imprese a fronte di fattura:

- per le disposizioni in materia di fatturazione elettronica e “split payment”, si rimanda alla circolare del Commissario Delegato/Soggetto Responsabile prot. PC/2015/11102 del 6 ottobre 2015;
- per i dati di fatturazione (intestazione, codice UFE) si rimanda a successive indicazioni da parte del Commissario Delegato.

L’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile cura, per tutti gli interventi, l’emissione informatica degli ordinativi di pagamento.

5.3 Interventi assegnati all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che riguardano il ripristino di argini, di opere di difesa idraulica e delle infrastrutture idrauliche e viarie, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
1	12538	PC	Bettola	Pergalla	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi urgenti di monitoraggio della frana di Pergalla interferente con l'abitato e la strada provinciale	65.000,00
2	12539	PC	Bettola	Rio Farnese	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento urgente di ripristino di opere idrauliche sul torrente Farnese a tutela del versante e della viabilità comunale	50.000,00
3	12540	PC	Bettola	T. Nure	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di rizezionamento dell'alveo a salvaguardia del piede della frana di Missano	50.000,00
4	12541	PC	Bettola – Morfasso	Colombello	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di consolidamento dei movimenti franosi che interessano l'abitato di Colombello, la viabilità provinciale ed i sottoservizi	50.000,00
5	12542	PC	Bettola Farini	T. Perino ed affluenti	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi di ripristino di opere idrauliche sul torrente Perino ed affluenti a difesa di versanti su cui insistono abitati ed infrastrutture pubbliche	80.000,00
6	12543	PC	Caorso	T. Riglio	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di rizezionamento alveo con ricostruzione bancate e realizzazione difese spondali in loc. Cascina Gorgona	100.000,00
7	12544	PC	Cerignale	Fosso di Oneto e rio Revescella	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di ripristino di opere idrauliche nel fosso di Oneto e nel Rio Revescella in comune di Cerignale (PC)	100.000,00
8	12545	PC	Farini	T. Nure	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti per il ripristino di erosioni spondali e regimazione idraulica a Farini capoluogo	150.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazioni	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
9	12546	PC	Ferriere	Casale di Brugneto rio dei Boschi Rio della Croce e affluenti	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di ripristino e ricostruzione delle difese idrauliche sul Rio dei Boschi e Rio della Croce ed affluenti e di consolidamento del dissesto che interessa l'abitato di Casale di Brugneto	150.000,00
10	12547	PC	Ferriere	Rio Riccò e affluenti	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento urgente di ripristino ed integrazione opere idrauliche sul rio Riccò ed affluenti e di captazione ed allontanamento delle acque superficiali e profonde, a tutela del versante, della viabilità comunale e dell'abitato di Pomarolo	75.000,00
11	12548	PC	Ferriere	Pomarolo	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Indagini geognostiche e monitoraggio del movimento franoso che interessa l'abitato di Pomarolo, la viabilità di accesso ed il reticolo idrografico	30.000,00
12	12549	PC	Ferriere	T. Nure	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori di ripristino delle opere idrauliche del Torrente Nure in località Perotti.	70.000,00
13	12550	PC	Gropparello S.Giorgio P.no Carpaneto	T. Riglio T. Vezzeno	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di ripristino delle difese spondali in loc. Veggiola, Ronco e Sariano	100.000,00
14	12551	PC	Pecorara	Praticchia	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di consolidamento dei movimenti franosi che interessano l'abitato di Praticchia	60.000,00
15	12552	PC	Piacenza Caorso Pontenure	T. Nure	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di risezionamento dell'alveo	70.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
16	12553	PC	Pianello V.T. - Nibbiano V.T. Gazzola	T. Tidone T. Chiarone E Rio Gandore	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di consolidamento delle sponde e di ripristino delle difese esistenti in loc. Molino Nuovo, Trevozzo, strada per Poggio Cavalli e Casaliggio	90.000,00
17	12554	PR	Fontanella to	Torrente Rovacchia - loc. Cerro	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro	100.000,00
18	12555	PR	Traversetolo	Gavazzo	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Primi interventi urgenti per il consolidamento della frana che minaccia l'abitato di Gavazzo - 1° stralcio	200.000,00
19	12556	PR	Traversetolo e Neviano Arduini	Torrente Termina in loc. Stombellino e rio Villanova in loc. Le Mole	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ricostruzione di difese spondali e ripristino sezioni libere di deflusso nel tratto di torr. Termina in loc. Stombellino e rio Villanova in loc. Le Mole rispettivamente in comune di Traversetolo e Neviano Arduini	50.000,00
20	12557	RE	Baiso	Debbia	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Primi interventi urgenti per il consolidamento della frana che minaccia l'abitato di Debbia - 1° stralcio	320.000,00
21	12558	RE	Baiso	Cà Lita	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi urgenti per il ripristino delle opere di consolidamento della frana di Cà Lita.	300.000,00
22	12559	RE	Casina	Torrente Tassobbio - Mulino Cortogno	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino sezioni di deflusso al piede frana in sx idraulica e formazione opere di consolidamento del corpo in frana. 1° Stralcio	80.000,00
23	12560	RE	Reggio Emilia Casalgrande	Chiusa Macina di Carpi	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico del Torrente Tresinaro a monte e a valle della Macina di Carpi.	70.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
24	12561	RE	Scandiano	Torrente Tresinaro Arceto	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Primi interventi di ripristino della sponda destra del torrente Tresinaro.	200.000,00
25	12562	RE	Scandiano Casalgrande Rubiera	Torrente Tresinaro e Rii Canaletto e Riazzone e Bellano	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi ripristino sezioni di deflusso torrente Tresinaro e affluenti in destra.	80.000,00
26	12563	RE	Toano	Rio di Pietragrossa Cavola-L'Oca	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi per il ripristino della sezione di deflusso del Rio di Pietragrossa e il consolidamento del versante in destra idraulica in località Cavola.	80.000,00
27	12564	RE	Vezzano S/C	loc. varie	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino della funzionalità delle opere di regimazione idraulica, stabilizzazione quote di fondo alveo, protezione erosione scarpate e inalveamenti del Torrente Crostolo e Torrente Campola.	60.000,00
28	12565	MO	Castelnuovo Rangone	Taglio	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi di ripristino di erosioni spondali del Torrente Taglio e Torrente Grizzaga in località Montale di Castelnuovo Rangone	100.000,00
29	12566	MO	Castelvetro	Torrente Guerro	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Risagomatura dell'alveo e opere di difesa spondale in località capoluogo e Ca' di Sola	80.000,00
30	12567	MO	Modena	Tiepidio	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino di quattro erosioni spondali presenti in destra e sinistra idraulica del torrente Tiepidio tra il ponte dell'autostrada e la confluenza in Panaro	110.000,00
31	12568	MO	Modena	Cavo Cerca	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento urgente di pulizia e risagomatura del Cavo Cerca nel comune di Modena	60.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
32	12569	MO	Modena-Bastiglia	Cavo Levata	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi urgenti di adeguamento del Cavo Levata in prossimità e a monte della confluenza con il canale Naviglio in Comune di Bastiglia	80.000,00
33	12570	MO	Prignano sulla Secchia	V.Pianazza La Croce	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Messa in sicurezza della strada comunale via Pianazza in località Montebaranzone coinvolta dal movimento gravitazionale in atto sulla pendice che degrada dalla località "La Croce"	100.000,00
34	12571	MO	Sassuolo	Rii Ghinella, Vallurbana, Ardinale e Bisciocchi	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori urgenti di pulizia e risagometura dei corsi d'acque Rio Ghinella, Ardinale, Valleurbana e Rio Bisciocchi in località San Michelea monte e a valle della strada provinciale 19	80.000,00
35	12572	MO-RE	Sassuolo Castellara no	Secchia	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Messa in sicurezza della traversa a valle di ponte Veggia	100.000,00
36	12573	MO	Savignano Marano	Panaro	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Messa in sicurezza della traversa di Zenzano sul fiume Panaro tra i comuni di Savignano sul Panaro e Marano	450.000,00
37	12574	MO	Serramazzoni	Tiepidò	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Messa in sicurezza del Rio Valle a monte della confluenza nel torrente Tiepidò e del Torrente tiepidò in località "il Sassone"	60.000,00
38	12575	BO	Baricella	chiavica Gandazzolo	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	interventi di ripristino funzionale delle chiaviche di Gandazzolo	90.000,00
39	12576	BO	Lizzano in Belvedere	capoluogo Lizzano in Belvedere	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	interventi urgenti di ripristino delle opere di consolidamento danneggiate	60.000,00
40	12577	FE	Bondeno	Salvatonica	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento di ripristino funzionale delle opere di scarico in Po	85.000,00
41	12578	FE	Ferrara	Sant'Agostino	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Intervento di ripristino funzionale chiavica: opera di presa Reno	120.000,00

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo IVA inclusa
42	12579	RA	Brisighella	Torrente Marzeno a monte del ponte Moronico nell'abitato di Marzeno	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino della stabilità della sponda destra interessata dall'erosione con la posa di pietrame; rimozione e allontanamento del materiale vegetale depositatosi, taglio della vegetazione infestante e profilatura della scarpata	50.000,00
43	12580	RA	Faenza	Fiume Lamone a monte dello scolo cerchia a valle di Faenza	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino della stabilità della sponda destra del fiume Lamone con la posa di pietrame; rimozione e allontanamento del materiale vegetale depositatosi, taglio della vegetazione infestante e profilatura della scarpata	50.000,00
44	12581	FC	Borghi	Tribola	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi strutturali di consolidamento del versante a difesa degli edifici coinvolti dal dissesto.	310.000,00
45	12582	RN	Coriano	Mulazzano, Via Ranco	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi di ripristino viabilità in sicurezza della strada comunale via Ranco e sistemazione del versante, in Comune di Coriano	230.000,00
46	12583	RN	Sant'Agata Feltria	San Donato	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi a difesa della pubblica incolumità in località San Donato, Comune di Sant'Agata Feltria	70.000,00

5.115.000,00

5.3.1 Relazioni organizzative e funzionali - modalità di liquidazione dei finanziamenti

Le obbligazioni giuridiche adottate con provvedimenti dei singoli servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile devono essere intestate al Commissario delegato.

I Servizi Area affluenti Po, Area Reno e Po di Volano, Area Romagna, Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi dalla fase relativa

alla progettazione fino a quella della liquidazione. I Responsabili di tali Servizi svolgono le funzioni di RUP o provvedono alla nomina dello stesso. I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenda ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per tali interventi i pagamenti sono effettuati direttamente a favore delle imprese a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale.

6 Interventi di acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse dell'OCDPC 351/2016

Nel presente capitolo sono indicati gli interventi di acquisizione di beni e servizi eseguiti per far fronte all'emergenza, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione. Per tali interventi valgono le disposizioni di cui al paragrafo 4.5, oltre a quelle di seguito specificate.

6.1 Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

n progr	cod int.	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo
1	12584	BO	Camugnano	Camugnano	Città Metropolitana di Bologna	Intervento urgente nel tratto che attraversa l'abitato di Camugnano dal km 11+600 al km 11+900 della SP 62 "Riola-Camugnano-Castiglione" interessato da movimento franoso con totale dissesto del piano viabile ecc. Lavori di fresatura del piano viabile, ricostruzione dei piani con stabilizzato o fresato e successiva posa di conglomerati bituminosi.	50.000,00

50.000,00

6.1.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- b) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- d) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per i soggetti attuatori diversi dalla Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, quest'ultima provvederà all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

6.2 Interventi di acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche

Pur non essendo previsti interventi di questa tipologia se ne riportano le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione, qualora se ne presentasse la necessità.

6.2.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a),

del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) atto adottato dal competente organo con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti con puntuale descrizione degli stessi, suddivisi per codice d'intervento e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa;

L'atto deve contenere espressamente:

- a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta dall'ente attuatore per l'acquisizione del bene e/o del servizio o per la realizzazione dei lavori pubblici (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) ove per l'esecuzione dell'intervento, l'Ente gestore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi;
 - b) i prezzi unitari e il prezzo complessivo, in caso di impiego della propria manodopera e/o di proprie scorte di magazzino;
 - c) in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate). In caso di rendicontazione delle ore di straordinario: costo orario, numero di ore di straordinario prestate, costo complessivo (costo orario straordinario moltiplicato per le ore di straordinario);
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - e) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - f) la dichiarazione attestante che la spesa sostenuta e documentata, oggetto del finanziamento, non è coperta da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta;
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

La Richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. oppure, solo se in assenza di firma digitale, firmata in originale e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per i soggetti attuatori diversi dalla Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, quest'ultima provvederà all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

7 Interventi non strutturali: raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza

Gli eventi che si sono manifestati nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate.

- a) i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della dovuta pianificazione d'emergenza, con particolare riferimento a piani di evacuazione urgenti per le aree interessate dai dissesti in atto o comunque perimetrate in quanto ad elevato rischio idraulico e idrogeologico

Al riguardo si rammenta la necessità di dare puntuale applicazione alle indicazioni fornite con note del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile del 7 giugno 2013. n. prot. PC.2013.8527 e del 25 luglio 2014 n.prot. PC.2014.9183. La mancata attuazione di quanto previsto alla presente lettera comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 5.1.

- b) i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare, le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- c) i Comuni, ferme restando le Prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
- predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio

in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

8 Contributo Autonomia Sistemazione CAS

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 351 del 3 giugno 2016 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € **100.000,00** a copertura dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea. Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonomia sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 351/2016.

8.1 Direttiva

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei Comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano, in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 351 del 3 giugno 2016, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione di un contributo in favore dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 e che hanno provveduto autonomamente a reperire una sistemazione alloggiativa alternativa.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonomia sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente

nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro il termine perentorio del **15 settembre 2016**, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.

2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata.

3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a 20 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

5. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.

2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **30 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione, e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni

1. Entro il **15 ottobre 2016**, i Comuni, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **15 settembre 2016** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun Comune in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 50% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, i Comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale precedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, i Comuni provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di € 200,00 mensili per ogni componente il nucleo familiare ed entro il massimale mensile di € 600,00.

2. Ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo è concesso nella misura di € 300,00 mensili.

3. Il contributo è aumentato € 200,00 per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:

- a. portatore di handicap;
- b. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.

4. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 3 rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre il limite massimo di €. 600,00 mensili previsti per il nucleo familiare.

5. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.

Art. 7

Casi di riduzione e aumento del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:

- a) dalla data di nascita di un nuovo componente;
- b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.

2. Il contributo è ridotto:

- a) dal giorno successivo al decesso di un componente; il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi; qualora il nucleo sia costituito da due componenti, dal giorno successivo al decesso di uno di essi il contributo è riconosciuto all'altro componente nella misura di € 300,00;
- b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
- c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità; qualora il nucleo sia costituito da due componenti, dal giorno successivo alla fuoriuscita dallo stesso di uno di essi il contributo è riconosciuto all'altro componente nella misura di € 300,00;

3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune entro **5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 9

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:

a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio del **15 settembre 2016**;

b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;

c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 8;

d. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;

e. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura sociosanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o socio-sanitaria;

f. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);

g. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare - che alla data degli eventi calamitosi abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;

h. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);

i. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed

agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata al Comune entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa.

j. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.

k. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 10

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 11

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione

1. Entro il **15 novembre 2016** i Comuni trasmettono all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che opera a supporto del Commissario delegato un elenco riepilogativo delle domande accolte - utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia - unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla scadenza dello stato di emergenza fissata al **6 novembre 2016** o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata.

2. I Comuni, ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

8.2 Modulo di domanda di Contributo Autonomia Sistemazione

Spazio per
l'apposizione
della marca da
bollo

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

Eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei Comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano, in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena

* * * * *

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ED A TAL FINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE

COMUNE DI NASCITA _____ DATA DI NASCITA __/__/_____
NAZIONALITÀ _____
COMUNE DI RESIDENZA _____ PROVINCIA _____
VIA/PIAZZA _____ N. _____
CODICE FISCALE _____
TELEFONO _____
E-MAIL _____@_____

(N.B.: barrare le caselle che ricorrono)

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

via _____
Foglio _____ Mappale _____ ; _____ Subalterno _____ ; _____ ; _____ ; _____

ORDINANZA DI SGOMBERO n. _____ del ____ / ____ / _____

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / _____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà
- 2) locazione Specificare se alloggio Acer SI NO
- 3) altro _____ (specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

(Tabella
a 1)

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Portatore di handicap o disabile con invalidità non inferiore al 67% SI/NO	
1					
2					
3					
4					

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

- tutto il nucleo
- parte del nucleo _____ (indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE DEL NUCLEO FAMILIARE:

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

1. nell'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
2. altra abitazione in locazione (Nr.Progr. _____)
3. altra abitazione in comodato d'uso (Nr.Progr. _____)
4. presso amici e parenti (Nr.Progr. _____)
5. roulotte, camper e soluzioni similari (Nr.Progr. _____)

6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
8. alloggio ACER (Nr.Progr. _____)
9. presso il datore di lavoro
(per lavoro a servizio intero) (Nr.Progr. _____)
10. struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali,
a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
11. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, nello stesso comune in cui
è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
12. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, in un comune confinante con
quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune (Nr.Progr. _____)
14. altro (specificare _____) (Nr.Progr. _____)

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE:

Via/Piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov. _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

Via/Piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov. _____

Il nucleo familiare ha la disponibilità, a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso) anche pro quota, di altra abitazione libera e agibile nello stesso comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un comune confinante:

SI dalla data del _____ NO

Il contitolare del diritto reale di godimento dell'abitazione ha espresso il dissenso al relativo utilizzo da parte del sottoscritto e del proprio nucleo familiare

SI NO

(N.B. In caso di dissenso per l'abitazione libera ed agibile già esistente alla data della presente domanda, allegare l'attestazione di dissenso)

LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

Firma del dichiarante _____

Spazio riservato al Comune per note:

Allegato 1:

LEGGERE CON ATTENZIONE:

- Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
- Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.
- La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

9 Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario, ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale

9.1 Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario

In applicazione dell'art. 10 dell'OCDPC n.351/2016 è possibile accantonare una quota dello stanziamento assegnato sulla base delle stime effettuate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Infatti, al fine di un'indicazione analitica delle spese è necessario attivare specifiche procedure e ricognizioni, coinvolgendo le Amministrazioni Pubbliche interessate.

Sulla base delle stime si può proporre all'interno del Piano un accantonamento per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario per un importo pari 103.588,00 €.

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle prestazioni straordinarie del personale delle Pubbliche Amministrazioni, effettuerà una ricognizione dei relativi oneri presso gli Enti interessati e per quanto riguarda gli oneri per le forze armate il Commissario effettuerà una ricognizione per il tramite delle Prefetture interessate.

Gli esiti delle ricognizioni saranno successivamente comunicate al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

9.2 Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale

Nell'imminenza degli eventi sono stati impiegati per le attività di primo soccorso e assistenza alla popolazione ingenti risorse del volontariato e del sistema regionale di protezione civile.

L'art n 11 dell'OCDPC 351 del 03/06/2016 individua la possibilità di riservare a valere sulle risorse dell'Ordinanza gli oneri per il ripristino delle attrezzature e dei mezzi della colonna mobile regionale di protezione civile, fatti salvi i rimborsi previsti dall'Art.10 DPR 194/01 relativi ai mezzi e alle attrezzature del Volontariato.

Sulla base dei dati raccolti e delle stime effettuate, vengono pertanto individuati dall'Ordinanza 351 del 03/06/2016 € 50.000,00 finalizzati al ripristino dei mezzi e delle attrezzature del sistema di protezione civile.

Il Commissario è autorizzato a concedere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile contributi finalizzati a concorrere alla copertura delle spese che le predette organizzazioni hanno sostenuto o sosterranno per il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non

convenientemente ripristinabili, per l'eventuale reintegro o sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di nuova concezione, privilegiando l'innovazione e l'economicità di gestione.

I contributi, sono concessi, in ragione dell'effettivo impegno sostenuto dalle organizzazioni nelle aree colpite dall'evento e a copertura delle spese sostenute o da sostenere in relazione a mezzi, materiali ed attrezzature di loro proprietà o di proprietà regionali ad assegnate in uso alle odV ed effettivamente impiegati nelle attività connesse all'emergenza.

In particolare per le spese destinate a:

- ricondizionamento;
- ripristino della funzionalità;
- manutenzione straordinaria;
- eventuale reintegro;
- sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di concezione innovativa e in grado di ottimizzare i costi di gestione;

La richiesta dovrà essere corredata di documentazione tecnica giustificativa delle quantificazioni delle voci di spesa.

- per le spese sostenute: fattura dalla quale risulti evidente il nesso di causalità fra l'intervento e l'evento calamitoso.
- per le spese da sostenere: preventivi o schede tecniche che rechino nell'oggetto "Ripristino mezzi e materiali rif. OCDPC nr. 351 del 03/06/2016"

Le richieste, unite alla dichiarazione dell'utilizzo del materiale durante l'emergenza in oggetto, dovranno inoltre essere corredate dalla dichiarazione di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art 47 del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante, e trasmesse entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente piano all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile tramite raccomandata o tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste saranno valutate dai competenti uffici, sulla base della coerenza con gli interventi effettuati.

Le risorse finanziarie relative vengono erogate direttamente alle Organizzazioni che hanno sostenuto i costi e che devono realizzare gli interventi contenuti nei programmi, secondo le seguenti modalità:

- a. saldo delle spese già sostenute e un primo acconto nella misura del 50% del contributo spettante per gli interventi da effettuare, contestualmente all'approvazione della richiesta;
- b. un saldo finale, su richiesta dell'Agenzia o della OdV e dietro presentazione, in originale, della documentazione contabile giustificativa del 100% della spesa.

Tutte le spese devono essere sostenute entro 8 mesi dall'erogazione del primo acconto.

Le spese sostenute oltre tale termine sono inammissibili.

Sulla documentazione contabile relativa agli interventi programmati e finanziati dovrà essere apposta, in modo indelebile ed a pena di inammissibilità, la seguente dicitura:

Spesa rimborsata dal commissario dell'ordinanza 351 del 3/06/2016.

Al fine di assicurare il controllo sull'impiego delle risorse, per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile, si provvederà alla verifica entro 6 mesi dall'erogazione del saldo, l'effettiva realizzazione degli interventi con controlli a campione sul materiale ripristinato/acquistato.

L'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile provvede al ripristino delle attrezzature utilizzate, nell'ambito delle risorse a tal fine stanziare (€ 50.000,00).

E' ammesso il rimborso, da parte del Commissario, delle spese sostenute e liquidate sul proprio Bilancio, dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per eventuali interventi di ripristino già effettuati. A tal fine la richiesta di rimborso di tali somme deve essere firmata digitalmente dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'art. 4 della Legge n 241/1990 e smi e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC.

STPC.Bilancio@Regione.Emilia-Romagna.it

La documentazione a supporto della richiesta è la seguente:

- atto di impegno e liquidazione della spesa con relativo mandato di pagamento;
- gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura).

10 Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/01

Per fronteggiare gli eventi che si sono manifestati nel periodo temporale compreso tra il 27 febbraio e il 27 marzo 2016 nel territorio regionale, è stato necessario l'ingente impiego di risorse umane e materiali del Volontariato di Protezione civile.

Il sistema del Volontariato è stato attivato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con nota del 29/02/2016 P.C.2016.2700 e successivamente con nota del 03/03/2016 P.C.2016.3081 per far fronte ai disagi causati dagli intensi eventi meteorologici che hanno colpito il territorio in maniera diffusa, supportando le autorità locali e le strutture operative nella gestione delle criticità emerse con attività di monitoraggio, interventi specialistici ed assistenza alla popolazione per un totale di oltre 1.000 unità operative.

Impiego volontariato della Regione Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONE	TOT VOLONTARI IMPIEGATI
COORDINAMENTO PIACENZA	150
COMITATO PARMA	130
COORDINAMENTO RIMINI	22
COORDINAMENTO FORLI-CESENA	12
CONSULTA BOLOGNA	20
CONSULTA MODENA	560
COORDINAMENTO FERRARA	20
COORDINAMENTO REGGIO-EMILIA	80
COORDINAMENTO RAVENNA	30
	1026

L'art 12 dell'OCDPC 351/2016 del 3 giugno 2016 prevede, sulla base delle stime effettuate da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il reintegro delle spese sostenute dalle Organizzazioni di Volontariato attivate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, dei rimborsi ai datori di lavoro dei volontari impiegati e ai lavoratori autonomi e liberi professionisti, per complessivi Euro 80.000,00.

Al sensi degli artt. 9 e 10 del DPR 194/01 sono ammissibili i seguenti rimborsi:

- ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario mediante le procedure indicate nel punto 11.1. e 11.2 .
- ai volontari lavoratori autonomi, appartenenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegati in attività di protezione civile, e che ne fanno richiesta, e' corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui e' stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di 103,29 giornaliere.
- alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese sostenute nelle attività di soccorso mediante le procedure indicate nel punto 11.3.

10.1 Rimborsi ai datori di lavoro

Le richieste di rimborso devono essere redatte su carta intestata dell'azienda , utilizzando i modelli A e B scaricabili dal sito :

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

e trasmesse all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile tramite raccomandata o tramite PEC

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste di rimborso, nell'oggetto devono recare l'indicazione:

“Eccezionali avversità atmosferiche del periodo dal 27 Febbraio al 27 Marzo 2016 di cui alla OCDPC nr. 351 del 03 Giugno 2016”;

- a. in caso di aziende che richiedono il rimborso per più dipendenti impiegati nella medesima emergenza di protezione civile, è consentita la presentazione di un'unica richiesta, utilizzando un solo modello A, che contiene l'elenco dei lavoratori interessati, e che costituisce autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 alla quale si deve allegare il documento d'identità del legale rappresentante firmatario dell'istanza, e;
- b. devono riportare, nell'allegato B, il prospetto recante l'indicazione del costo giornaliero del lavoratore, anch'esso riprodotto in carta intestata dell'azienda e firmato dal titolare o dal legale rappresentante (in caso di più dipendenti della stessa azienda, si deve compilare un modello B distinto per ciascun lavoratore e per ciascun periodo di assenza), allegando copia della busta paga del mese in cui è stata effettuata l'assenza;
- c. i giorni da considerare ai fini del calcolo del rimborso sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo, quindi, i giorni festivi ed il sabato qualora la retribuzione del dipendente sia calcolata su base mensile, ovvero tali giorni non siano lavorativi per i medesimi dipendenti per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;
- d. le richieste devono essere corredate dalla copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente sul luogo/territorio dell'emergenza (Comune, Provincia o Regione Emilia-Romagna)

10.2 Rimborsi ai lavoratori autonomi e liberi professionisti

Le richieste di rimborso devono essere formulate su carta intestata dell'azienda, utilizzando il modello C scaricabile dal sito :

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

e trasmesse all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile tramite raccomandata o tramite PEC

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste di rimborso, nell'oggetto devono recare l'indicazione:

TITOLO ORDINANZA E NUMERO

- a. le richieste devono essere firmate e devono recare in allegato la copia della dichiarazione del reddito (modello Unico) presentata l'anno precedente a quello in

cui e' stata prestata l'opera di volontariato, quindi anno 2015, fermo restando il limite massimo giornaliero di euro 103,29 stabilito dall'art. 9, comma 10, del D.P.R. 194/2001;

- b. le richieste devono essere corredate dalla copia dell'attestato di partecipazione rilasciato dall'autorità istituzionale di protezione civile competente sul luogo/territorio dell'emergenza (Comune, Provincia o Regione Emilia-Romagna)

10.3 Rimborsi delle spese sostenute da parte delle organizzazioni di volontariato

Le richieste di rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 10 DPR 194/01, dovranno essere predisposte tramite modulistica scaricabile dal sito:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

e consegnate presso l'Ufficio preposto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile o inviate tramite PEC al seguente indirizzo:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

e dovranno indicare nell'oggetto:

"TITOLO ORDINANZA E NUMERO.;

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

- Carburante delle autovetture, mezzi e attrezzature (es: gruppi elettrogeni, torri faro ecc.) impiegati nelle attività, solo se di proprietà dell'organizzazione che richiede il contributo o concessi in comodato d'uso, rendicontate tramite presentazione degli scontrini rilasciati dai gestori degli impianti di rifornimento, in originale;
- Pedaggi autostradali (rendicontate tramite scontrino o estratto della Viacard);
- Viaggi per ferrovia e nave al costo della tariffa più economica (rendicontate tramite biglietto regolarmente vidimato);
- Vitto consumato durante il viaggio, per viaggi pari o superiori a 300 Km, o sul luogo dell'Emergenza in assenza di punti di ristoro organizzati dalle autorità competenti nel limite massimo di 15,00 euro a persona (rendicontate tramite scontrino fiscale);
- Danni: i costi per il reintegro di eventuali danni ad automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (POLIZIA DI STATO, CARABINIERI, POLIZIA LOCALE, ACI, RESPONSABILI DELL'AGENZIA O DELLE STRUTTURE PROVINCIALI

O COMUNALI), la causale deve essere riferita all'operatività prestata nel corso dell'evento e i giustificativi presentati in originale ; analogamente, i rimborsi anche parziali per gli oneri derivanti da reintegro di attrezzature perdute o danneggiate nello svolgimento di attività autorizzate (con esclusione dei casi di dolo o colpa grave) devono essere richiesti sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di pubblica sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc.);

- Acquisto materiali : le spese per acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate, derrate alimentari, utensili, materiali vari) possono essere ammesse a rimborso **solo se preventivamente autorizzate** dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- Noleggi di mezzi o attrezzature: I costi per eventuali noleggi di mezzi o attrezzature specifiche sono ammessi a rimborso **solo se preventivamente autorizzate** (rendicontati con fatturazioni in originale);

10.4 Tempistiche di presentazione delle richieste di rimborso e procedure per la gestione e la liquidazione dei rimborsi

a. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso da parte dei datori di lavoro dei volontari , dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla data di fine emergenza.

b. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 9 E 10 DPR 194/01

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile curerà l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate e provvederà all'acquisizione delle eventuali integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli oneri per le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato gravano, sui fondi dell'Ordinanza.

Sarà cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la liquidazione diretta dei rimborsi ai datori di lavoro e alle Organizzazioni di Volontariato sulla base dell'istruttoria svolta

11 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 351/2016: **€ 9.200.000,00**

QUADRO DELLA SPESA

Interventi a valere sull'OCDPC n. 351/2016	Importo in €
Interventi urgenti - Lavori pubblici (par. 5.1)	2.171.412,00
Interventi assegnati ai Consorzi di Bonifica ed AIPo (par. 5.3)	1.530.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par. 5.4)	5.115.000,00
Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche (par. 6.1)	50.000,00
Contributo Autonoma Sistemazione CAS (cap. 8)	100.000,00
Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario (par. 9.1)	103.588,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale (par. 9.2)	50.000,00
Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/2001 (cap. 10)	80.000,00
TOTALE	9.200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gloria Guicciardi, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E RISORSE PER LO SVILUPPO, in sostituzione del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, come disposto dalla nota protocollo n°PC.2016.17437 del 22 luglio 2016 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2016/184

data 29/07/2016

IN FEDE

Gloria Guicciardi